



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

ESAME DI STATO

a.s. 2018/2019

CLASSE V E

INDIRIZZO: DESIGN DEL TESSUTO – DESIGN DEI METALLI E DELL'OREFICERIA

Coordinatrice Prof.ssa Teresa Bovienzo

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PARTE PRIMA.....	4
PRESENTAZIONE:	5
COS'È IL LICEO ARTISTICO?	5
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI.....	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE.....	9
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	10
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	11
VERIFICHE E VALUTAZIONE	12
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	13
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:.....	14
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO	14
2. ORIENTAMENTO IN USCITA	17
3. INVALSI.....	18
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	18
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	20
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	22
PARTE SECONDA - ALLEGATI.....	25
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	26
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	26
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)	35
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	46
Tipologia A	46
Tipologia B	49
Tipologia C	52

SIMULAZIONE SECONDA PROVA	55
SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)	57
GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	60
IL COLLOQUIO	61
RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B).....	63
ALLEGATO C	121
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	122
NORME DI RIFERIMENTO.....	123

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE:

COS'È IL LICEO ARTISTICO?

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte, corso ordinario e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale
- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

(per ulteriori approfondimenti si rimanda al PTOF 2019/2022)

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO¹

Presentazione dell'indirizzo di Design dei Metalli

All'interno dell'indirizzo di Design dei Metalli gli studenti sviluppano la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali; approfondiscono le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design – individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali – attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche, e tenendo conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale. Analizzano e applicano le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; approfondiscono lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Gli studenti acquisiscono le abilità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei al fine di individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali. Sviluppano un metodo di ricerca artistica individuale o di gruppo e conoscono i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali – considerando inoltre territorio, destinatari e contesto – e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Presentazione dell'indirizzo Design del Tessuto

All'interno dell'indirizzo di Design del Tessuto gli studenti sviluppano la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali; approfondiscono le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design – individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali – attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche, tenendo conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale. Analizzano e applicano le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; approfondiscono lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Gli studenti acquisiscono le abilità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei al fine di individuare nuove

¹ Inserire le caratteristiche peculiari dell'Indirizzo che si trovano nel PTOF 2019/2022.

soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali. Sviluppano un metodo di ricerca artistica individuale o di gruppo e conoscono i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali – considerando inoltre territorio, destinatari e contesto – e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Durata del corso: La durata del corso è di 5 anni.

Titolo rilasciato: DIPLOMA DI LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN dei metalli.

Titolo rilasciato: DIPLOMA DI LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN del tessuto.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

Quadro orario disciplinare comune:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Chimica/Scienze naturali	2	
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2
IRC	1	1
Ore di indirizzo	12	14
Totale	35	35

Quadro orario specifico dell'indirizzo di DESIGN dei Metalli ¹

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Discipline Progettuali Design dei Metalli	6	6
Laboratorio Design dei Metalli	6	8
TOTALE	12	14

¹Completare indicando l'indirizzo specifico della classe oggetto del documento e le materie che caratterizzano l'indirizzo. Si fa riferimento al PTOF 2019/2022. Specificare nel caso in cui si tratti di classi composite (cioè articolate su più indirizzi).

Quadro orario specifico dell'indirizzo di DESIGN del Tessuto²

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Discipline progettuali Design del Tessuto	6	6
Laboratorio Design del Tessuto	6	8
TOTALE	12	14

DESCRIZIONE DELLA CLASSE³

La classe è costituita da 21 elementi, dei quali sedici studentesse e cinque studenti.

Si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica 17 studenti.

Il gruppo classe è piuttosto omogeneo per la continuità dell'impegno ed è inoltre molto unito dal punto di vista umano e delle relazioni interpersonali.

Per la maggioranza degli studenti l'impegno e la motivazione allo studio sono stati sempre costanti e hanno perciò raggiunto un buon profilo culturale e professionale.

Per alcuni talvolta sono emerse difficoltà, anche di carattere emotivo, che hanno messo in evidenza una scarsa autonomia nella rielaborazione domestica dei contenuti proposti. Non sempre le lacune sono state colmate, e laddove ciò non è avvenuto permangono comunque alcune difficoltà. Tuttavia, nel corso del triennio, un sensibile e progressivo miglioramento rispetto ai livelli iniziali è stato riscontrato anche negli elementi più deboli.

Nel complesso i risultati raggiunti sono quasi sempre sufficienti nell'area di base e più che sufficienti nelle materie di indirizzo.

Si segnala un percorso di eccellenza e diversi profili che si attestano su un livello più che discreto e buono.

E' da evidenziare una discontinuità didattica nell'insegnamento delle Discipline Laboratoriali di entrambi gli indirizzi, nell'insegnamento della Chimica e nell'IRC.

All'interno del gruppo classe sono presenti sette studenti con DSA ed uno studente, che ha ripreso gli studi e si è inserito in questo ultimo anno.

²Completare indicando l'indirizzo specifico della classe oggetto del documento e le materie che caratterizzano l'indirizzo. Si fa riferimento al PTOF 2019/2022. Specificare nel caso in cui si tratti di classi composite (cioè articolate su più indirizzi).

³ Inserire descrizione della classe badando a non inserire, nel rispetto della NOTA MIUR del 21 marzo 2017 dati personali riguardanti gli studenti.

Ai sensi della normativa : per tutte le informazioni relative agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si rimanda alle relative documentazioni depositate con protocollo riservato in segreteria e agli allegati C e D.

Gli studenti della V E sono divisi in due indirizzi :

1. Design dei Metalli : 10 studenti;
2. Design del Tessuto : 11 studenti.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE⁴

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. immessi alla classe successiva
2016/2017	26	Classe di nuova formazione	4	17 ammessi a giugno; 4 ammessi a settembre; 1 non ammesso
2017/2018	23	2	2 ritirati	14 ammessi a giugno; 5 ammessi a settembre; 2 non ammessi a giugno;
2018/2019	21	2	nessuno	-----

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO⁵

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura	PROF.SSA ORSINI	PROF.SSA ORSINI	PROF.SSA ORSINI

⁴ Inserire i dati della classe per evidenziare la composizione della classe e il quadro della loro carriera scolastica.

⁵ Inserire l'elenco dei docenti e il quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio. Completare l'elenco con il nome dei docenti di indirizzo.

italiana	CRISTINA	CRISTINA	CRISTINA
Lingua e cultura inglese	PROF.SSA BIANCHI BARBARA	PROF.SSA BIANCHI BARBARA	PROF.SSA BIANCHI BARBARA
Storia	PROF.SSA ORSINI CRISTINA	PROF.SSA ORSINI CRISTINA	PROF.SSA ORSINI CRISTINA
Filosofia	PROF.RE TAVILLA IGOR	PROF.RE TAVILLA IGOR	PROF.RE TAVILLA IGOR
Matematica e Fisica	PROF.SSA BOVIENZO TERESA	PROF.SSA BOVIENZO TERESA	PROF.SSA BOVIENZO TERESA
Storia dell'arte	PROF.SSA BONAFEDE MARIA ELISABETTA	PROF.SSA BONAFEDE MARIA ELISABETTA	PROF.SSA BONAFEDE MARIA ELISABETTA
Scienze motorie e sportive	PROF.RE ANTONELLI ROBERTO	PROF.RE ANTONELLI ROBERTO	PROF.RE ANTONELLI ROBERTO
IRC	PROF.SSA MONCINI CHIARA	PROF.RE VERNI GIOVANNI	PROF.RE VERNI GIOVANNI
Chimica	PROF.RE SANTINI SILVANO	PROF.SSA FABIO MARILENA	
Discipline progettuali Design dei Metalli	PROF.RE CAPPELLINI GIAMPAOLO	PROF.RE CAPPELLINI GIAMPAOLO	PROF.RE CAPPELLINI GIAMPAOLO
Laboratorio Design dei Metalli	PROF.RE GHETTI FABIO	PROF.RE GHETTI FABIO	PROF.SSA BIAGIANTI ALESSANDRA
Discipline progettuali Design del Tessuto	PROF.SSA ORIAN EMANUELA	PROF.SSA ORIAN EMANUELA	PROF.SSA ORIAN EMANUELA
Laboratorio Design del Tessuto	PROF.SSA BERNARDI DANIELA	PROF.SSA BALDACCI MARIA	PROF.SSA BALDACCI MARIA

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 dl D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:

Prove scritte/grafiche:	
Prove strutturate/semistrutturate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche , l'acquisizione della metodologia progettuale oltrechè la capacità di dare una risposta pertinente ad un problema
Prove orali:	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

Revisione periodica di cartelle di elaborati (grafici e/o informatici) e/o lavori	Per accertare le conoscenze acquisite, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

Numero e tipologie delle verifiche:

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta
Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	4 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	1 scritta / 1 orale	2 scritte/1 orale
Fisica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale
Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio	3 valutazioni	4 valutazioni
Discipline progettuali	2 valutazioni	3 valutazioni
Discipline plastiche	2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
Discipline pittoriche	2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO⁶

Per la prova scritta di Italiano sono state scelte tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

⁶ Indicare, in termini generali, i risultati ottenuti dalla classe nelle simulazioni.

I simulazione : nove studenti hanno scelto la tipologia A, sette la B e cinque la C; nessuna insufficienza, due studenti hanno totalizzato 20/20, tutte le valutazioni sono state più che sufficienti.

II simulazione : quattro studenti hanno scelto la tipologia A, cinque la B e dodici la C; nessuna valutazione massima, diverse valutazioni appena sufficienti.

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019 (18 ore, 3 giorni)

data 2/04/2019 (18 ore, 3 giorni)

Design del Tessuto

I simulazione : ha avuto risultati leggermente migliori rispetto alla seconda, tre studentesse hanno totalizzato 20/20, una studentessa assente per motivi di salute.

II simulazione : non c'è stato nessun punteggio massimo ma la distribuzione dei voti è stata più uniforme, due studentesse assenti per motivi di salute.

Design dei Metalli

La I simulazione ha dato risultati leggermente migliori della II, in entrambi i casi non ci sono state insufficienze né punteggio massimo.

PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO⁷

Anno scolastico 2016/2017 :

- Progetto “Arazzo Millefiori” (Storia dell’Arte-Tessuto)
- Progetto “Codice Rosa” (Italiano)

⁷ Inserire le varie attività svolte dalla classe nel triennio (scambi culturali, teatro, cinema, conferenze, concorsi, visite guidate, viaggi di istruzione).

- Progetto “ Consumo Consapevole”(Italiano)
- Conversazioni in lingua con esperto esterno (Inglese)
- Proiezione film su Botticelli (Storia dell’Arte) presso il Cinema Globo (Pistoia)
- Mostra su Ludovico Ariosto (Italiano) a Ferrara
- Spettacolo teatrale “ Be Normal “ (Italiano) presso il teatro Bolognini (Pistoia)
- Fiera “Vicenza Oro” (Design Gioiello e Accessorio) a Vicenza
- Palazzo Ferragamo a Firenze (Design Moda e Tessuto) a Firenze (visita valida come ASL)
- Museo del Tessuto a Prato (Design Moda e Tessuto) (visita valida come ASL)
- Viaggio studio in Irlanda
- Visiting Pistoia come Guide Turistiche (alcuni studenti) (estate)
- Allestimento spettacolo per l’associazione “ Il Chiostro “ (ASL)

Anno scolastico 2017/2018 :

- Progetto “Oltre il fashion” presso il Museo del Tessuto di Prato (Design Moda e Tessuto)
- Visita all’azienda “Patrizia Pepe” (Design Moda e Tessuto)
- Fiera “Vicenza Oro” a Vicenza (Design Gioiello e Accessorio)
- XVII Edizione del Certamen Bruniano (Nola, 13-14-15 Aprile 2018) (Filosofia)
- Concorso Orafo “Maria Gaia Piccini” (Design Gioiello e Accessorio)
- Mostra di A. Domenico Gabbiani al Museo Civico di Pistoia
- Progetto Emergency : “ Fai la tua parte per la pace : la guerra è il mio nemico”- tre incontri da Novembre a Marzo e realizzazione di un video presentato il 13 marzo 2018 al Liceo Scientifico A. Savoia di Pistoia con le altre scuole partecipanti e la presidente italiana dell’associazione.
- Visiting Pistoia come Guide Turistiche (alcuni studenti) (estate)
- La classe è stata iscritta al FAI e ha partecipato alla giornata di Autunno e alla giornata di Primavera come Apprendisti Ciceroni
- Spettacolo in lingua Inglese“ The picture of Doryan Gray “ a Firenze

Anno scolastico 2018/2019 :

- Laboratorio di analisi filmologica “ Un libro e un film “Conversazioni con l’arte (Design Gioiello e Accessorio)
- Visita a Palazzo Fabroni a Pistoia (Storia dell’arte)
- Mostra sulle leggi razziali: “Mai Indifferenti” (Storia) presso le Sale Affrescate del Palazzo Comunale
- Spettacolo Teatrale “Il Tartufo di Mollier” presso il Teatro Manzoni a Pistoia (Italiano)
- Visita alla Sinagoga e al Museo Ebraico a Firenze (Religione)
- Proiezione del film “ Il senso della bellezza “ presso il cinema Lux a Pistoia (Fisica)
- Spettacolo in Inglese “ Dott. Jekyll e Mr. Hide” presso il Teatro Manzoni a Pistoia
- Mostra di Gerardo Paoletti “ La carne, la morte e il diavolo” presso palazzo Fabroni a Pistoia (Design Moda e Tessuto)
- Concorso Orafo Maria Gaia Piccini (Design Gioiello e Accessorio)
- Incontro in Aula Magna con Marco Bazzini, curatore della mostra Rigore e Libertà (Design Gioiello e Accessorio)
- Progetto “Lucifero : un percorso educativo su conformismo, deresponsabilizzazione e violenza”
- Corso Incassatura Orafa alla scuola LAO di Firenze (alcuni studenti)
- Visita alla mostra “ Sostenibile Fashion “ presso il Museo Ferragamo di Firenze
- Realizzazione per Storia dell’Arte di un book in cui documentano tutte le visite a musei, le città visitate nel corso del triennio (si rimanda all’allegato b di Storia dell’arte per i dettagli)
- Progetto "Ricordiamo Insieme" : questo anno la classe ha partecipato ad un incontro a scuola con il presidente di Pistoia dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra A.N.M.I.G. di Pistoia, sui valori dell'impegno civile e della Resistenza, per riallacciare il filo fra i giovani e le passate generazioni attraverso un legame costruito sul filo della memoria. Alcuni dell'indirizzo Metalli e accessorio moda hanno anche aderito al concorso promosso con un pregevole manufatto.

2. ORIENTAMENTO IN USCITA⁸

EVENTI PROPOSTI agli studenti classe IV A.S. 2017/18:

UNIFI

Test orientamento, simulazioni test di ammissione alle diverse scuole universitarie a numero chiuso (11 maggio 2018) **HANNO PARTECIPATO TUTTI GLI STUDENTI**

EVENTI PROPOSTI agli studenti classe V A.S. 2018/19:

UNIFI

GUIDA offerta formativa/ eventi

Conoscenze, competenze, esperienze. (OTTOBRE/NOVEMBRE 2018)

OPEN DAY scuole universitarie (da dicembre 2018 a aprile 2019)

SIMULAZIONE verifica conoscenze studi umanistici 12/04/19

UN GIORNO IN UNIVERSITA' PRIME LEZIONI (13 aprile 2019)

SIMULAZIONE TEST INGRESSO (architettura, medicina) (13 aprile 2019)

UNIPI

ASPETTANDO GLI OPEN DAY (20-21 /12/18)

OPEN DAY SCUOLE (informativa)

OPEN DAY MEDICINA

FORMAZIONE PRIMARIA (informativa)

TEST AMMISSIONE E VALUTAZIONE FARMACIA E CHIMICA

UNIVERSITA' PER STRANIERI SIENA

OPEN DAY 27/03/19

IULM Milano (open day e informativa)

Libera università di lingue e comunicazione (23/03/19)

ALMA ORIENTA SALONE BO (26-27/02/19)

UNICOLLEGE FI

OPEN DAY (16/02/19)

TEST DI AMMISSIONE

POLITECNICO DI MILANO

CREMONA OPEN DAY 27/02/19

MILANO OPEN DAY 06/04/19

ISTITUTO UN. POLO MICHELANGELO (BO)

TEST AMMISSIONE a.s. 2019/20

SALONE DELLO STUDENTE - Pisa (07/02/19) HANNO PARTECIPATO TUTTI GLI STUDENTI

ACCADEMIE open day e informativa:

BELLE ARTI Brera, BELLE ARTI Firenze, NABA Milano, LIBERA ACCADEMIA D

ARTE NOVALIA (CN), OPIFICIO DELLE PIETRE DURE (FI), ACCADEMIA CINEMA TOSCANA (ILU),

BELLE ARTI TIEPOLO Udine (MITA), ISTITUTO S. PAOLA MANTOVA (scuola restauro)

SCUOLE POST DIPLOMA (open day e informativa)

⁸Tipologia di orientamento in uscita a cui la classe ha partecipato.

FONDAZIONE STUDIO MARANGONI Firenze , IAAD Firenze,THE SIGN COMICS E ARTS ACADEMY Firenze,CORSI BIENNALI DI SPECIALIZZAZIONE Liceo artistico Firenze

CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE POST DIPLOMA
(regione Toscana) (informativa)

CONCORSO ALLIEVI UFFICIALI GUARDIA DI FINANZA (informativa)

Gli studenti della VE hanno partecipato alle seguenti giornate di Orientamento Universitario :

- ✓ Studi Umanistici UNIFI (10 studenti)
- ✓ Open Day Psicologia (4 studenti)
- ✓ Open Day Scienze Matematiche (2 studenti)
- ✓ Open Day Accademia delle Belle Arti (5 studenti)
- ✓ Beystern Theatre School (canto) (1 studente)
- ✓ LAO (Arti Orafe) (gruppo metalli)

3. INVALSI⁹

La classe ha svolto le prove Invalsi nelle seguenti date :

MERCOLEDÌ 06.03.2019 : ITALIANO

GIOVEDÌ 07.03.2019 : MATEMATICA

GIOVEDÌ 07.03.2019 : INGLESE

VENERDÌ 08.03.2019 : INGLESE

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE¹⁰

I moduli di “Cittadinanza e Costituzione”, svolti durante l’anno scolastico e di seguito elencati, hanno avuto la finalità di sviluppare negli studenti le competenze e, quindi, i comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

In questa ottica, la riflessione sulla nascita, la struttura, i caratteri e principi fondamentali della Costituzione è da considerarsi come momento essenziale di conoscenza della storia italiana, nella consapevolezza che la nostra Costituzione rappresenta ancora oggi una bussola indispensabile per orientarci da cittadini nel complesso contesto sociale in cui viviamo.

⁹ Indicare il giorno in cui sono state svolte le prove e se si tratta di una classe campione o meno.

¹⁰ Contenuti e finalità del corso di Cittadinanza e Costituzione. Specificare le verifiche utilizzate. Indicare ulteriori attività che rientrano nell’educazione alla cittadinanza svolte dalla classe.

L'attenzione dedicata agli organi e ai poteri dello Stato ha avuto lo scopo di far "vivere" la cittadinanza nella dimensione reale dell'organizzazione dei rapporti politici e istituzionali.

Infine, la lezione sulle tappe dell'integrazione europea, sulle istituzioni dell'Unione e sulla cittadinanza europea ha mirato a far comprendere agli studenti il significato dell'essere cittadini in una comunità sovranazionale in continua trasformazione.

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: I principi fondamentali della Costituzione	2 ore	La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteri	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali 4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza	Sede, Viale Adua, Quarrata

		europea	
MODULO 4	2 ore	Il conformismo sociale tra filosofia e diritto	Quarrata

E' stata effettuata una verifica scritta ed orale relativa al Modulo di Cittadinanza e Costituzione a cura della Prof.ssa Orsini docente di Storia.

Nelle ore di Storia dell'Arte, la Prof.ssa Bonafede ha trattato il modulo : “ Percorso di costituzione e cittadinanza : I beni culturali”, si rimanda al programma per i dettagli.

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di “apprendere facendo”, completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità. Questa “Buona Pratica” era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali “Conversazioni sull'Arte”, attività biennale, il “Caffè letterario”, progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e “al fare impresa”, promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Molti studenti in qualità di “tutor

accompagnatori” e “tutor nei laboratori di indirizzo” hanno preso parte alle giornate di Orientamento in entrata promosse dal nostro Liceo. I ragazzi dei diversi indirizzi di studio sono stati coinvolti anche nell' organizzazione, la progettazione e la realizzazione degli eventi di fine anno del liceo, “IL MANTELLO DI ARLECCHINO” (2016/17), “LA BIENNALE DELL'ARTE”(2017/18) e “GLI ARTISTI DEL LICEO PETROCCHI CELEBRANO I LORO ARTISTI” (2018/19).

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di “Scuola aperta”, un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze, Bologna. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

Documentazione:

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, ad essi gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Verifica e valutazione dell'alternanza:

Gli obiettivi previsti in termini di:

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo.**

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A) Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

TABELLAAttribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 1. stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;
 2. attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:

B) Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
--------------------	--

ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,...)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

PARTE SECONDA - ALLEGATI

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019)

Modalità:

Dai docenti di lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici

in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

.

⁹Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

III.ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4
 Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti

umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell’arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l’analogia proposta, nell’ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all’attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall’arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell’Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L’innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L’internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

VI.ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;

¹ rabido: rapido

e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo.

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiamomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia : la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte

nel

testo.

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’“italianità” nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

IV.ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall’ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l’intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell’aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l’intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c’è il rovescio della medaglia e s’aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l’opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po’ come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l’ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella

che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

VI.ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di

Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. poco organiche	4	
	e. e. disorganiche/pressoché assenti	2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto	10	
	b. abbastanza corretto	8	
	c. sufficientemente corretto	6	
	d. parzialmente corretto	4	
	e. scorretto	2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise	10	
	b. complete e precise	8	
	c. complete	6	
	d. parziali	4	
	e. non precise/assenti	2	

* Per gli alunni DSA all'indicatore “Correttezza grammaticale” si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati	10	
	b. congrui e argomentati	8	
	c. logici	6	
	d. non argomentati	4	
	e. mancanti	2	
max 60 punti			TOT.....
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. assente	2	
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a. adeguata e acquisita	10	
	b. adeguata	8	
	c. abbastanza adeguata	6	
	d. poco adeguata	4	
	e. assente/non adeguata	2	
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a. preciso e accurato	10	
	b. accurato o preciso	8	
	c. corretto ma generico	6	
	d. generico	4	
	e. scorretto o assente	2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a. logica e pertinente	10	
	b. abbastanza logica e pertinente	8	
	c. plausibile	6	
	d. non completamente logica e pertinente	4	
	e. non logica o assente	2	
max 40 punti			TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia B

Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. poco organiche	4	
	e. disorganiche/pressoché assenti	2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	6	

	e. lessico povero/scorretto	4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	10 8 6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata b. congrua e argomentata c. logica d. non argomentata e. mancante	10 8 6 4 2	
max 60 punti			TOT...
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale b. corretta c. abbastanza corretta d. frammentaria e. scorretta/pressoché assente	15 12 9 6 3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. pressoché assente/non adeguata	15 12 9 6 3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui b. congrui c. abbastanza congrui d. parzialmente congrui e. poco congrui/ assenti	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

TOT/20

I commissari

Tipologia C

Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat_____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	15 12 9 6 3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	

5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto	15	
	b. abbastanza corretto	12	
	c. sufficientemente corretto	9	
	d. parzialmente corretto	6	
	e. scorretto	3	
max 60 punti			TOT
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a. pertinente e coerente	10	
	b. abb. pertinente e/o abb. coerente	8	
	c. suff. pertinente e/o suff. coerente	6	
	d. poco pertinente e/o poco coerente	4	
	e. non pertinente e/o non coerente	2	
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. disorganiche	4	
	e. assenti	2	
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate	10	
	b. abb. corrette e /o abb. articolate	8	
	c. suff. corrette e /o suff. articolate	6	
	d. parz. corrette e/o parz. articolate	4	
	e. scorrette o assenti	2	
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa	10	
	b. acquisita	8	
	c. abbastanza acquisita	6	
	d. insicura	4	
	e. pressoché assente	2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

TOT/20

I commissari

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
PRIMA SIMULAZIONE (Febbraio 2019)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIA9 - DESIGN

CURVATURA ARTE DEI METALLI, DELL'OREFICERIA E DEL CORALLO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (METALLI, OREFICERIA E CORALLO)

Metalli più e meno preziosi, unitamente ad altri materiali sono stati spesso utilizzati nella realizzazione di accessori qualificanti - bottoni/gioiello, fibbie e fermagli - per eleganti abiti femminili ma, negli ultimi tempi, qualche stilista ha usato questi accessori anche nel settore di una jeanseria ricercata.

La/Il candidata/o individui il modo a lei/lui più congeniale di vestirsi per un evento particolare e - sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato nonché delle esperienze effettuate - avanzi una concreta proposta per la produzione di una piccola serie di questi accessori da applicare su abiti di varia foggia e diversi tessuti; ove il corso abbia contemplato esperienze di lavorazione del corallo, preveda inoltre l'utilizzo di questo prezioso materiale.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti - restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto - progetto esecutivo corredato da tavole illustrative - eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo - relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIG9 - DESIGN ARTE DEL TESSUTO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (TESSUTO)

Uno storico ed elegante albergo di un'amena località sciistica sta progressivamente rinnovando e restaurando tutti gli ambienti per essere sempre all'altezza degli importanti clienti e meeting che ospita.

Le pareti delle sale saranno rivestite da eleganti tessuti, le poltrone imbottite riservate ai convegnisti ed ai commensali avranno rivestimenti raffinati, un drappo "importante" ricoprirà il tavolo della presidenza ed un grande tappeto con il logo dell'albergo completerà l'arredamento. Ogni ambiente sarà caratterizzato da varie tonalità di un colore dominante.

Il candidato ipotizzi soluzioni complessive di arredo di una sala elaborando proposte che rispondano all'articolata richiesta della committenza; infine, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate nel corso di studi, concentri la sua attenzione su una gamma di tessuti adatti alla confezione di almeno uno dei suddetti prodotti e proponga tutte le fasi per la sua realizzazione prestando particolare attenzione alla tipologia del tessuto ed alla scelta cromatica.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo, anche parziale, di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)¹

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIA9 - DESIGN ARTE DEI METALLI, DELL'OREFICERIA E DEL CORALLO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (METALLI, OREFICERIA E CORALLO)

L'argento mantiene sempre una sua eleganza e potenzialità espressiva che si presta oltreché a realizzare gioielli "giovani" e dai costi accessibili anche a produrre complementi di arredo importanti.

¹Inserire i testi della prima e della seconda simulazione di seconda prova.

L'ISTITUZIONE

Una piccola industria del settore vuole arricchire il suo catalogo di regali per le nozze con una serie di candelieri da una o più fiamme, di linee innovative e che si prestino ad essere inseriti nelle case di giovani sposi.

La/ll candidata/o, dopo aver presentato un'ampia gamma di proposte, giunga ad una personale e concreta ipotesi progettuale; ove il corso abbia contemplato esperienze di lavorazione del corallo ne preveda l'inserimento di elementi importanti.

Sono richiesti i seguenti elaborati: schizzi preliminari e bozzetti, restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto, progetto esecutivo corredato da tavole illustrative, eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo, relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

* Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

E consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

E consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIG9 - DESIGN ARTE DEL TESSUTO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (TESSUTO)

Lingerie, vestaglie da notte, *negligé*...un famoso marchio del settore vuole rinnovare la propria linea proponendo capi per signore, confezionati con tessuti preziosi e raffinati, eventualmente arricchiti da ricami e pizzi, scegliendo fra una gamma di colori elegante e non vistosa.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate nel corso di studi, ipotizzi una serie di tessuti idonei alla realizzazione di *mise* coordinate e, dopo una ponderata scelta, avanzi una proposta rispondente ai desideri della committenza.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo, anche parziale, di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. ____/____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE _____

Alunno/a: _____ classe _____

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 2 Quasi sufficiente <input type="checkbox"/> 3 Sufficiente <input type="checkbox"/> 4 Adeguata <input type="checkbox"/> 5 Completa <input type="checkbox"/> 6	<input style="width: 40px; height: 40px;" type="text"/>
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Sufficiente <input type="checkbox"/> 2 Adeguata <input type="checkbox"/> 3 Completa <input type="checkbox"/> 4	<input style="width: 40px; height: 40px;" type="text"/>
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Sufficiente <input type="checkbox"/> 2 Adeguata <input type="checkbox"/> 3 Completa <input type="checkbox"/> 4	<input style="width: 40px; height: 40px;" type="text"/>
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/> 3	<input style="width: 40px; height: 40px;" type="text"/>
EFFICACIA COMUNICATIVA	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/> 3	<input style="width: 40px; height: 40px;" type="text"/>

Pistoia lt _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/20

I commissari

IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che: dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere le competenze** dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari). Verrà dato spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate. Verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito di **“Cittadinanza e Costituzione”** -attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio- (Art. 2 DM 37/2019). Il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di **“analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi”** (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando “l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse” (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei **argomenti delle diverse discipline** caratterizzanti le diverse discipline. La commissione d'esame, in un'apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà le buste** sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati. Si discuteranno col candidato le **prove scritte**.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi MAX 12			
Livello di approfondimento e o collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insufficiente	2	
	gr. insufficiente	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insufficiente	2	
	gr. insufficiente	1	
Esposizione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
Relazione attività Alternanza scuola/lavoro MAX 4			
Esposizione	Approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
Discussione elaborati delle prove MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

_____ Li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/20

Il Presidente _____ La Commissione _____

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B)²

Elenco delle discipline:

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Lingua e cultura straniera
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- IRC
- Laboratorio Design del Tessuto
- Discipline progettuali Design del Tessuto
- Discipline progettuali Design dei Metalli
- Laboratorio Design dei Metalli
- Sc. Motorie e sportive

² Inserire gli Allegati B delle singole discipline.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE V E

MATERIA - **ITALIANO**
DOCENTE - **CRISTINA ORSINI**

CONSUNTIVO

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: n°4 ORE PREVISTE: N. 132

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: n° 98

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE SCUOLA: n° 22

LIBRI DI TESTO:

- Bologna, Rocchi, ROSA FRESCA AULENTISSIMA, VOL 3A,3B, ed.Rossa, LOESCHER

Dal Curricolo: Obiettivi Raggiunti

Competenza	Ambiti della mobilitazione della competenza	Obiettivi di apprendimento raggiunti
INTERAZIONE COMUNICATIVA	Ascolto Produzione	Attuazione di un ascolto attivo e trasversale in ambiti diversi. Sviluppo di un giudizio critico sugli argomenti proposti. Riferire e argomentare in maniera adeguata e specifica Avere uno spettro lessicale ampio e adeguato al contesto Contestualizzare creando collegamenti tra autori e periodi storico-culturali. Effettuare un'efficace presentazione di sé in vista di un colloquio lavorativo
LETTURA E COMPRESIONE	Letture Letture funzionali Letture integrali autonome	Essere in grado di leggere e comprendere testi complessi, letterari e non Confrontare opere e autori diversi in maniera critica cogliendo peculiarità, analogie e differenze Produzione di testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica Conoscere classici della letteratura italiana e straniera
SCRITTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Scrittura Scrittura funzionale	Produrre testi che rispettino le tipologie testuali, coerenti e coesi in relazione al contenuto, al contesto al destinatario e allo scopo Produrre testi corretti sul piano morfosintattico nei quali sia usato un lessico appropriato Produrre testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica

METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale con esposizione dell'argomento
- Lettura ed analisi di testi in classe
- Lettura di testi a casa
- Recupero in itinere individuale e di gruppo
- Produzione di testi di diversa tipologia

MEZZI E SPAZI: Libro di testo; Mappe concettuali; DVD. Aula scolastica, aula magna.

ATTIVITA': visione film, spettacoli teatrali, mostre, conferenze.

TEMPI IMPIEGATI: U.D.A. 1 e 2 trimestre; U.D.A. 3, 4, 5 : pentamestre

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali, scritte
- Discussioni in classe
- Esercitazioni scritte secondo le tipologie dell'esame di stato (precedenti ed attuali)

VALUTAZIONE

NELLE PROVE ORALI si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti proposti, dell'abilità di operare confronti e collegamenti; della chiarezza nell'esposizione e della proprietà e varietà nella scelta e nell'uso del linguaggio. La valutazione è stata condotta sulla base della scala valori da 1 a 10, secondo le scelte collegiali (v. Ptof).

NELLE PROVE SCRITTE (finalizzate all'esercitazione per la prima prova) la valutazione è stata organizzata sulla base delle recenti indicazioni ministeriali, le griglie sono riportate nella sezione "Griglie di valutazione", Prima prova scritta.

CONTENUTI LETTERATURA ITALIANA

VOLUME 3A

U.D.A. n. 1 La cultura del Positivismo e il romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento

Ricostruzione del quadro storico della seconda metà dell'Ottocento: seconda rivoluzione industriale, nuove invenzioni. La cultura del Positivismo: Auguste Comte, Charles Darwin.

Il Positivismo in letteratura : il Naturalismo

Testi:

- E. e J. De Gouncourt, Romanzo e inchiesta sociale, p.65
- E. Zola, Il romanzo come esperimento, p.65

Il Naturalismo in Italia

Giovanni Verga,

l'autore e l'opera, dagli scritti giovanili al Verismo, Verga e la fotografia, p.178

Testi:

Da le novelle

- Rosso Malpelo, da p. 185
- La roba, da p. 210

I romanzi

I Malavoglia: Il ciclo dei vinti: prefazione, p. 175

- La famiglia Malavoglia, pp. 225-227
- L'addio di 'Ntoni, da p. 236
- Mastro Don Gesualdo: sintesi

Una cultura per l'Italia unita (cenni)

U.D.A. n. 2 Il Decadentismo e Simbolismo

Il Decadentismo, quadro storico-culturale

Genesi e caratteri generali del Decadentismo in Europa e in Italia.

La narrativa estetizzante di fine secolo

Testi:

- J.K. Huysmans, La casa del dandy, da p. 293
- O. Wilde, Il ritratto di Dorian, da p. 297.

Il Simbolismo, quadro storico culturale

Testi:

C. Baudelaire, da *I fiori del male*

- L'albatros, p. 306
- Corrispondenze, p. 307

Gabriele D'Annunzio: l'estetismo nell'arte e nella vita

L'autore e la sua opera, Il pensiero e la poetica

Testi:

Da *Il Piacere*, L'attesa, da p. 348

Da *Alcyone*

La pioggia nel pineto (sintesi), p. 372

Da Notturmo

Il cieco veggente, p. 360

Giovanni Pascoli ,

L'autore e la sua opera, Il pensiero e la poetica

Testi:

Da *Il Fanciullino*: È dentro di noi un fanciullino, da p. 408

Da *Myrica*: Il tuono, p. 421, Il temporale, Il lampo, (fotocopie)

Da *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno, p. 425

U.D.A. n. 3. L'ETA' DELL'INCERTEZZA nel ROMANZO E NEL TEATRO

Contesto culturale inizio Novecento: S. Freud e la psicoanalisi, caratteri generali. Le nuove scoperte scientifiche.

Gli effetti della crisi su arte e letteratura (p. 471)

NUOVO ROMANZO EUROPEO

Testi:

Memoria ed oblio, M. Proust, *La madeleine*, da p.473

Tecniche di scrittura, flusso di coscienza, monologo interiore
J. Joyce, *Il dormiveglia di Molly*, da p. 476

LA PROSA DEL NOVECENTO IN ITALIA

Italo Svevo

L'autore e la sua opera, pensiero e poetica

Testi :

da *La coscienza di Zeno*: La prefazione, p. 594

Luigi Pirandello

L'autore e la sua opera Il pensiero e la poetica

Testi:

Da *L'Umorismo*: L'avvertimento del contrario, p. 628

Da *Novelle per un anno*,

- *Ciàula scopre la luna* , p. 632
- *Il treno ha fischiato*, p.640
- *La patente*, (lettura)

I romanzi:

da *Il Fu Mattia Pascal* : Cambio treno, da p. 655
Uno, nessuno e centomila, sintesi

Il teatro: le novità del teatro pirandelliano

LE AVANGUARDIE caratteri

Il futurismo

F.T. Marinetti

Testi:

Il manifesto futurista del 1909, da p. 505

Manifesto tecnico della letteratura futurista 1912, p. 507

Cenni al Futurismo Russo e alla La poesia visiva

VOLUME 3 B

U.D.A.4: *La poesia del Novecento* dalle Avanguardie all'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti, L'autore e la sua opera, Il pensiero e la poetica
testi

Da *L' Allegria*,

- *Porto sepolto*,
- *Veglia*,
- *Sono una creatura*,
- *I fiumi (sintesi)*,
- *San Martino del Carso*,
- *Mattina*,
- *Soldati*, da pp. 101 a 117.

Da *Il sentimento del tempo*, poesia omonima p. 124

Da *Il Dolore*: : *Non gridate più* , p. 126

Umberto Saba , cenni

Eugenio Montale, L'autore e la sua opera, Il pensiero e la poetica

Testi:

- Da *Ossi di seppia* :
- In limine,
- I limoni,
- Non chiederci la parola,
- Merigiare pallido e assorto,
- Spesso il male di vivere..., da p. 149 a 160

Da *Le occasioni*: Non recidere forbice quel volto, p. 170

Da *Satura*: Ho sceso le scale dandoti il braccio, almeno un milione di scale, p.186

L'Ermetismo, p. 226

Salvatore Quasimodo, L'autore e la sua opera, Il pensiero e la poetica

Testi:

Da *Acque e Terre*: Ed è subito sera, p. 234

Da *Giorno dopo Giorno*: Alle fronde dei salici, p. 237

Dante e la poesia del Novecento.

U.D.A.5: Letteratura: tragedia epopea e riscatto

C. Pavese, cenni

Il Neorealismo nella letteratura e nel cinema

Ricostruire senza dimenticare: P. Levi, Se questo è un uomo, p. 384

Da svolgere al 15 Maggio:

Letteratura e boom economico

Letteratura e industria

Letteratura e fantastico: I. Calvino

L'insegnante

*Prof.ra Cristina Orsini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE VE

MATERIA - **STORIA**
DOCENTE - **CRISTINA ORSINI**

CONSUNTIVO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: De Luna-Meriggi, **Il segno della storia** , Paravia.

ORE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO: 66

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 52

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8

Dal Curricolo: Obiettivi Raggiunti

Competenza	Ambiti di mobilitazione della competenza	Obiettivi Raggiunti
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	1) Lettura e comprensione 2) Esposizione	<p>Comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fatti, problemi e processi storici studiati, espressi con una terminologia specifica - Della continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali <p>Servirsi degli elementi fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, atlanti, manuali etc.)</p> <p>Argomentare e problematizzare in modo efficace cogliendo cause e conseguenze di un fenomeno</p> <p>Saper interpretare criticamente un fenomeno storico alla luce degli eventi studiati</p> <p>Riuscire a fare collegamenti con le altre discipline (italiano, filosofia, storia dell'arte)</p> <p>Saper leggere una pagina di storiografia, comprenderla e riferirla</p> <p>Cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra fenomeni</p> <p>Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.)</p> <p>Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente.</p>
2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente	I fondamenti del diritto in Italia e in Europa	<p>Padroneggiare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società</p> <p>Conoscere le caratteristiche principali del nostro sistema costituzionale sapendo porlo a confronto con gli altri organismi costituzionali europei</p> <p>Sviluppare un senso dell'appartenenza alla propria nazione, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri</p>
3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Sistema socio-economico della Toscana	Potere realizzare un orientamento in uscita finalizzato a rispondere ai propri bisogni e alle proprie aspettative
4) Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali	Storia, arte e architettura nel contesto europeo	Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

METODO

- Lezione frontale con esposizione dell'argomento
- Lettura ed analisi di testi in classe
- Lettura di testi a casa
- Produzione ed interpretazione di mappe concettuali
- Lettura quotidiano in classe
- Discussioni e dibattiti su temi di attualità
- Recupero in itinere individuale e di gruppo

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; Libri, Mappe concettuali; carte.

SPAZI : Biblioteca, Laboratori, Aule speciali.

Attività: visione film, spettacoli teatrali, mostre, conferenze.

TEMPI IMPIEGATI

U.D.A. 1 e 2: Trimestre; U.D.A. 3, 4, 5: Pentamestre.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali, discussioni in classe, questionari, testi scritti, saggi, articoli, trattazioni brevi.

CONTENUTI

U.D.A. 1 VERSO UN NUOVO SECOLO

La società di massa

- La II° Rivoluzione industriale
- I mutamenti della società (classi, partiti, urbanizzazione, cultura, la bella èpoque, il Liberty)
- Le grandi potenze europee: Colonialismo, Imperialismo, Nazionalismo
- Religione e scienza

L'età giolittiana

- Trasformazioni sociali
- La guerra di Libia

U.D.A. 2 LA GRANDE GUERRA E LE SUE CONSEGUENZE

I° Guerra Mondiale

- Cause, protagonisti, inizio, caratteri della guerra
- La posizione dell'Italia
- La conclusione, i trattati

Il primo dopoguerra

- In Italia
- In Germania

La grande crisi economica (sintesi)

U.D.A. 3

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Il REGIME FASCISTA (Capitoli: 6 e 9)

- Da movimento a partito a regime dittatoriale
- Stato e Chiesa: I patti Lateranensi
- L'antifascismo
- Un totalitarismo imperfetto
- La cultura e la società
- Politica economica ed estera
- L'aggressione dell'Etiopia e l'avvicinamento alla Germania
- Le leggi razziali

IL NAZISMO

- L'ascesa al potere di Hitler
- Il totalitarismo nazista
- La propaganda, l'economia, le spinte verso la guerra
- Persecuzione delle opposizioni e delle minoranze etniche.

- Economia e politica estera

LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLO STALINISMO

- La rivoluzione russa
- La costruzione dell'Unione sovietica
- Lo stalinismo

U.D.A. 4 **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Il mondo alla vigilia della II guerra mondiale (sintesi)

Il Franchismo in Spagna

La II guerra mondiale.

- L'attacco nazista
- L'Italia in guerra
- La guerra totale

(seconda parte)

- Lo sterminio
- La svolta del conflitto
- Crollo del Fascismo
- Lo scontro finale

U.D.A. 5 **II SECONDO DOPOGUERRA** (da svolgere al 15 maggio)

- Guerra fredda: la divisione in due blocchi
- L'Italia repubblicana, dalla ricostruzione al boom economico
- Decolonizzazione, globalizzazione
- Il sessantotto

L'insegnante

*Prof.ra Cristina Orsini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

MATERIA - Inglese

DOCENTE - Barbara Bianchi

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Spiazzi M., Tavella M., Layton M., *Performer. Culture & Literature* vol.1+2 e vol.3, Zanichelli

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°99 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°81

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N°14

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e di capacità

La quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscenze: delle strutture grammaticali e sintattiche, della micro-lingua, delle funzioni linguistiche; dei periodi storici, culturali, letterari e artistici presentati; delle opere d'arte e di letteratura analizzate in classe;
- Competenze:
 - 1) comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di interesse artistico; produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;
 - 2) partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; comprendere aspetti complessi relativi alla cultura dei paesi anglofoni, con particolare riferimento alla Gran Bretagna e all'ambito storico, letterario e artistico; analizzare testi orali, scritti, iconico-grafici, complessi e saper riferire su di essi;

3) comprendere aspetti relativi alla cultura anglosassone con particolare riferimento artistico; comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse; analizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche; utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio;

- Capacità: riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue; saper interagire efficacemente in lingua straniera; capacità di sintesi e di analisi in lingua degli argomenti trattati in classe; essere in grado di riferire quanto studiato e di esprimere la propria opinione; riconoscere gli aspetti fondamentali di coesione, coerenza e tipologia di un testo.

La classe può essere divisa in tre fasce di livello:

- un ristretto gruppo di studenti si è impegnato per tutto il triennio e si è sempre mostrato molto motivato all'apprendimento della lingua, raggiungendo livelli eccellenti;
- un secondo gruppo di alunni ha lavorato bene e con impegno, cercando di superare eventuali difficoltà o recuperare lacune pregresse e si è attestato su livelli discreti;
- l'ultimo gruppo, infine, ha lavorato in maniera non sempre approfondita e autonoma, ha cercato spesso di sottrarsi alle verifiche e ha lavorato in maniera discontinua raggiungendo livelli generalmente non sempre sufficienti.

Al momento attuale tre studenti mostrano ancora gravi lacune e tre studenti presentano lievi difficoltà e incertezze (soprattutto allo scritto) che, con un lavoro adeguato, potranno essere recuperate o, quanto meno, compensate con l'orale.

Dei numerosi alunni con DSA, solo due hanno raggiunto la piena autonomia nell'apprendimento della lingua e nell'uso degli strumenti compensativi e dispensativi. Gli altri mostrano ancora incertezze e hanno ancora bisogno della guida dell'insegnante e di attività graduate per la comprensione dei testi.

CONTENUTI (vedi programma allegato)

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

Nel primo periodo è stato svolto il modulo Romanticism e la prima parte del modulo Victorian Age (fino a Dickens compreso);

Nel secondo periodo è stato concluso il modulo Victorian Age ed è stato svolto il modulo Modern Age.

METODO DI INSEGNAMENTO

Le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezioni frontali, lezioni dialogate, lezioni di scoperta guidata, lavori a coppie e a gruppi, esercizi strutturati e semi-strutturati, esercitazioni frequenti in classe ed applicazione continua sul piano pratico degli argomenti svolti, sistematica spiegazione in classe del testo in uso, lettura e traduzione, analisi guidata dei testi letterari e

delle opere d'arte, domande finalizzate all'accertamento dell'avvenuta comprensione, gratificazione dei progressi, anche parziali, individuali.

Le lezioni si sono svolte principalmente in lingua inglese ma con il ricorso alla lingua madre per facilitare la comprensione dei concetti fondamentali degli argomenti affrontati. Le abilità di *listening* e *speaking* sono state svolte principalmente con l'insegnante e con l'ausilio del CD del libro di testo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo,

CD del libro di testo (per brani aggiuntivi o per la sezione Art Lab)

Dispense fornite dall'insegnante;

Internet.

SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula

STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione sommativa **scritta** sono state somministrate le seguenti prove:

- primo periodo: due prove semi-strutturate di letteratura (un'analisi del testo, nel primo caso, e delle domande aperte, nel secondo caso);

- secondo periodo: una reading comprehension; una prova semi-strutturata di letteratura con domande aperte e una prova con un task a scelta tra analisi del testo e breve tema di letteratura.

Per la valutazione sommativa **orale** sono state svolte due interrogazioni a periodo.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Nulla da rilevare

Prof.ssa Bianchi Barbara

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

LICEO

Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE

V E

MATERIA

LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE

BIANCHI BARBARA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Spiazzi M., Tavella M., Layton M., *Performer. Culture & Literature* vol.1+2 e vol.3, Zanichelli

CONTENUTI:

Modulo di raccordo con il programma di IV:

Ripasso del romanzo gotico; **M. Shelley**: "Frankenstein or the Modern Prometheus" pp.202-204;

Il concetto di "sublime"

Romanticism:

- Inquadramento storico – sociale del **Romanticismo** inglese (appunti e 229);
- Caratteristiche della letteratura romantica pp.213-215;
- **W Wordsworth** (vita e opere), brani “Daffodils” e “My heart leaps up”, pp.216-219
- **S. T. Coleridge** (vita e opere), brano “The killing of the Albatross” da “The Rime of the Ancient Mariner” pp.220-225;
- **J. M. Turner**: descrizione e analisi dei seguenti quadri: “The Great Fall of the Reichenbach, in the Valley of Hasle, Switzerland”, “The Shipwreck” e “Rain, Steam and Speed” pp.226-227, CD del libro di testo, dispense
- **J. Constable**: descrizione e analisi dei seguenti quadri: “The White Horse”, “The Hay Wain” e “Hadleigh Castle” p.227, CD del libro di testo
- **Jane Austen**; trama e caratteristiche di “Pride and Prejudice” (cenni)

The Victorian Age:

- Inquadramento storico – sociale della Victorian Age, pp.282-283 (sola lettura); 284-285, 299; 324-325, 330-331;
- Caratteristiche della letteratura vittoriana, p. 300;
- analisi e descrizione dell’ambientazione industriale tipica del periodo, p. 290;
- **C. Dickens** (vita e opere), brani: “Coketown” e “The Definition of a horse” tratti da “Hard Times”; “Oliver wants some more” tratto da “Oliver Twist” pp.291-293, 301-304, 308-311;
- **R. L. Stevenson** (vita e opere), brano “Dr Jekyll’s first experiment” da “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde” p.338 e dispense fornite dall’insegnante;
- Visione dello spettacolo in lingua “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde” press il teatro Manzoni di Pistoia;
- Analisi del **Crystal Palace**, p.285 e dispense;
- **Estetismo e Decadenza**;
- Inquadramento storico–sociale del movimento pp.347, 349;
- **The Pre-Raphaelite Brotherhood**; pp.347-348; CD del libro di testo e dispense fornite dall’insegnante;
- **D. G. Rossetti**: descrizione dei quadri: “Ecce Ancilla Domini! (The Annunciation)”; “La Ghirlandata”; p.348 e dispense
- **W. H. Hunt**: descrizione dei quadri “The Hireling Shepherd” e “The Awakening Conscience”, p.348 e dispense
- **Morris** e l’Arts & Crafts Movement; esempi di disegni per carte da parati e tappezzeria (“Trellies”, “Fruit or Pomegranate”, “The African Marigold”, “The Woodpecker”);
- **O. Wilde** (vita e opere), The Preface to “The Picture of Dorian Gray” (sola lettura su Internet) e brano “I would give my soul” tratti da “The Picture of Dorian Gray”, pp.354-356;
- **A. V. Beardsley** descrizione del quadro “Salome – The Climax” (dispense)

The Modern Age:

- **Il Novecento**: Inquadramento storico – sociale del periodo: pp.404-405, 406-407 (sola lettura), 408, 426;

- **War Poets: W. Owen**, (vita e opera), analisi della poesia di “Dulce et Decorum Est” pp.416 e 419-420; sola lettura della poesia “Anthem for Doomed Youth” (dispense);
- **Paul Nash**, analisi del quadro “The Menin Road”, p.413;

- Inquadramento storico – sociale del **Modernismo**; il nuovo concetto di tempo, le teorie di Freud, Bergson e James, lo *Stream of consciousness*; 440-441, 446-447;

- Caratteristiche della letteratura modernista p. 448-449;
- **J. Joyce** (vita e opere), brano “The Funeral” tratto da “Ulysses”; “Eveline”, brano “Gabriel’s epiphany”” tratti da “Dubliners”; cenni su “Ulysses”, p.449, 463-470;
- **Pablo Picasso and Cubism**, analisi del quadro “Les Damaoisses d’Avignon”)
- Britain between the wars; World war II and after, pp.514-515, 520-521;

- Il dystopian novel p.531;
- **G. Orwell** (vita e opere), pp.532-533, brano “Big Brother is watching you” da “Nineteen Eighty-Four”, pp.534-535;

L’insegnante

Barbara Bianchi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

MATERIA FILOSOFIA

DOCENTE Prof. I. TAVILLA

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: E. Ruffaldi, U. Nicola, G.P. Terravecchia, *Il nuovo pensiero plurale 3A-3B*, Loescher, Firenze 2012.

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019:

n. 70.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15
MAGGIO: n. 49 (ca.).

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI:
n. 7

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse
Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello più che sufficiente, in alcuni casi più che discreto o ottimo, con alcune punte di eccellenza.
- Competenze e grado di acquisizione delle stesse □ □
Circa il saper esporre oralmente con chiarezza e puntualità, la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente e discreto, con alcune punte di eccellenza. Per quanto riguarda il saper comporre testi di argomento filosofico, specialmente trattazioni sintetiche, i risultati hanno evidenziato un andamento generalmente discreto con alcune eccellenze.
- Capacità e grado di acquisizione delle stesse
Per quanto riguarda il saper collocare nel contesto opportuno i nuclei concettuali appresi, il mettere a confronto le diverse soluzioni a un comune problema filosofico, l'esprimersi in modo logicamente consequenziale, la classe si attesta nel complesso su un livello più che sufficiente, in alcuni casi buono e con alcune punte di eccellenza.

CONTENUTI: (vedi programma allegato)

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: (in ore) (vedi programma allegato)

METODO DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale, lezione dialogata.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: appunti raccolti dagli studenti durante il corso e fotocopie fornite dall'insegnante.

SPAZI: aula.

STRUMENTI DI VERIFICA: interrogazione, colloquio guidato, test strutturato, trattazione sintetica.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: -

Firma dell'Insegnante*
Igor Tavilla

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico



Liceo Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5^E

MATERIA FILOSOFIA

DOCENTE IGOR TAVILLA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO E. Ruffaldi, U. Nicola, G.P. Terravecchia, *Il nuovo pensiero plurale* 3A-3B, Loescher, Firenze 2012.

CONTENUTI:

Raccordo con il programma dell'anno precedente (Il superamento del kantismo)	h. 2
L'idealismo tedesco – J.G. Fichte: i tre principi della <i>Dottrina della scienza</i> e l'idealismo etico; F:W.J. Schelling: la concezione organicistica della natura e l'idealismo estetico; G.W.F. Hegel: la dialettica, <i>La Fenomenologia dello Spirito</i> e le sue figure (coscienza, autocoscienza, dialettica signoria-servitù); Spirito oggettivo e Spirito assoluto; la concezione hegeliana dello stato e la filosofia della storia	h. 12
Il materialismo – destra e sinistra hegeliana; L. Feuerbach: il materialismo, l'alienazione religiosa, ateismo e umanismo naturalistico; K. Marx: l'alienazione socio-economica; il materialismo storico, la critica della società moderna e dell'economia capitalista (<i>Il capitale</i>); <i>Il Manifesto del partito comunista</i> e la rivoluzione proletaria	h. 10
La reazione anti-hegeliana S. Kierkegaard – gli stadi sulla via della vita: estetico, etico e religioso; angoscia e disperazione; A. Schopenhauer – fenomeno e cosa in sé; il pessimismo	h. 6

5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019
N°66
(in base a 33 settimane di lezione)

6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15
MAGGIO N° 53

7. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N° 8

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggioranza dei componenti il gruppo classe ha studiato costantemente e con interesse nel corso dell'anno scolastico pertanto ha ottenuto risultati discreti ed è quindi in grado di studiare le caratteristiche di una funzione sia partendone dalla forma algebrica sia partendone dalla rappresentazione grafica; alcuni hanno ottenuto ottimi risultati dunque sono in grado, a fine anno, di cogliere le analogie strutturali tra le diverse tipologie di funzioni.

9. CONTENUTI

Si allega il programma svolto

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale interattiva, problem solving, metodo deduttivo/induttivo, svolgimento guidato e collettivo degli esercizi, sistematica correzione degli esercizi assegnati per casa.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Uso del libro di testo e degli appunti delle lezioni

12. SPAZI

Le lezioni sono sempre state svolte in aula.

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Si allega il programma svolto

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte (test a risposta aperta, risoluzione di problemi/esercizi)

IL DOCENTE

Prof.ssa Teresa Bovienzo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA

CLASSE V E a.s. 2018-2019

Libro di testo : “Nuova Matematica a colori – Edizione azzurra” – Volume 5°

Unità didattica 1 : Introduzione all'analisi

- Classificazione delle funzioni **PAG.11**
- R : richiami e complementi **PAG. 6 A 10**
- Funzioni reale di variabile reale : definizione, dominio, studio del segno, intersezioni con gli assi (razionali intere, razionali fratte, irrazionali intere, irrazionali fratte) (dall'equazione e dal grafico)
- Codominio di una funzione reale di variabile reale : dal grafico
- Dominio di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche
- Crescenza e decrescenza di una funzione reale di variabile reale : dal grafico
PAG. 18 E 19
- Simmetrie di una funzione reale di variabile reale : dall'equazione e dal grafico **PAG. 20**

Unità didattica 2 : Limiti di funzioni reali di variabile reale

- Introduzione al concetto di limite **PAG. 49 PAR. 1**
- Limite finito di una funzione in un punto (solo definizione ed esercizi numerici, no verifica) **PAG. 54**
- Limite infinito di una funzione in un punto (solo definizione ed esercizi numerici, no verifica) **PAG. 55**
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto (solo esercizi numerici)
- Limite finito e infinito di una funzione all'infinito (solo definizione ed esercizi numerici, no verifica) **PAG. 56-57-58**
- Teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciato):
 - Teorema dell'Unicità del Limite **PAG. 62**
 - Teorema del Confronto **PAG. 60 e 61**
- Algebra dei limiti **PAG. 66-67**
- Operazioni sui limiti : forme indeterminate $(\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}, +\infty - \infty)$ **PAG. 69-70-71**

Unità didattica 3 : Funzioni Continue

- Funzioni continue **PAG. 63**
- Asintoti **PAG. 152 E 155**
- Classificazione punti di discontinuità **PAG. 148 E 149**

Unità didattica 4 : Calcolo Differenziale

- Definizione di derivata in un punto e significato geometrico **PAG. 200**
- Derivate delle funzioni elementari : Funzione costante, identica, potenza (senza dimostrazione) **PAG. 203 PAR. 2**
- Derivata di una somma, di un quoziente e di una funzione composta (senza dimostrazione) **PAG. 203 PAR. 2**
- Studio del segno della derivata prima : crescita e decrescita di una funzione, punti di massimo e minimo relativo **PAG. 258**
- Studio del segno della derivata seconda : concavità e convessità, punti di flesso **PAG. 264**

Unità didattica 5 : Lo studio di funzione

- Studio del grafico di una funzione (razionali intere, razionali fratte, irrazionali intere, irrazionali fratte) : qualche esercizio
- Proprietà di una funzione dedotte dal grafico : qualche esercizio

IL DOCENTE

Prof.ssa Teresa Bovienzo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – V E
2. MATERIA - FISICA
3. DOCENTE - Prof.ssa Teresa Bovienzo
4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO - IL BELLO DELLA FISICA quinto anno – PARODI, OSTILI, MOCHI, ONORI – PEARSON EDITORE
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019
N°66
(in base a 33 settimane di lezione)
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15
MAGGIO N° 53
7. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N° 8
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è costituita da studenti che hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati e che hanno ottenuto risultati in alcuni casi ottimi e discreti nel complesso, riuscendo a fine anno sia ad interpretare e rappresentare i dati di un problema sia a risolvere numericamente gli esercizi proposti, si esprimono con una discreta padronanza di linguaggio, ottima in alcuni casi, e hanno

mostrato capacità di rielaborazione critica dei contenuti trattati e organizzazione ed efficacia del metodo di studio.

9. CONTENUTI

Si allega il programma svolto

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale interattiva, problem solving, metodo deduttivo/induttivo, svolgimento guidato e collettivo degli esercizi, sistematica correzione degli esercizi assegnati per casa.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Uso del libro di testo e degli appunti delle lezioni

12. SPAZI

Le lezioni sono sempre state svolte in aula.

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Si allega il programma svolto

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte (test a risposta aperta, risoluzione di problemi/esercizi)

IL DOCENTE

Prof.ssa Teresa Bovienzo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PROGRAMMA SVOLTO

FISICA

CLASSE V E a.s. 2018 - 2019

Libro di testo : “Il bello della Fisica”

Parodi, Ostili, Mochi, Onori – Pearson editore

Docente: Prof.ssa Teresa Bovienzo

Unità didattica 1 : CARICHE E CAMPI ELETTRICI

- La carica elettrica
- La legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- L'energia potenziale e il potenziale elettrico
- Il moto di una particella carica in un campo elettrico
- I condensatori

Unità didattica 2 : LA CORRENTE ELETTRICA

- La corrente elettrica nei solidi
- La resistenza elettrica e le leggi di Ohm
- La potenza elettrica e l'effetto Joule
- I circuiti elettrici

- La forza elettromotrice di un generatore

Unità didattica 3 : IL CAMPO MAGNETICO

- I magneti
- La legge di Ampere
- La Forza di Lorentz e il campo magnetico
- Il moto di una particella carica in un campo magnetico

IL DOCENTE

Prof.ssa Teresa Bovienzo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE - V E
2. MATERIA - Storia dell'Arte
3. DOCENTE - Prof.ssa Maria Elisabetta Bonafede

LIBRI DI TESTO ADOTTATI - Il Cricco di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, ed. Zanichelli, versione gialla, vol. 4; G. Dorfles, A. Vettese, E. Princi *Civiltà d'arte. Dal postimpressionismo ad oggi*, vol. 5, Atlas.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°99 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N. 84

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 10

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 21 studenti con i quali, con l'eccezione di un nuovo ingresso, ho avuto continuità didattica nel corso del triennio. Comportamento e partecipazione al dialogo educativo sono stati buoni: gli alunni hanno mostrato interesse e anche dal punto di vista del profitto i risultati nel corso dell'anno scolastico sono stati soddisfacenti.

La classe ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati nella programmazione iniziale e cioè è in grado di orientarsi nella linea del tempo, mostrando di aver acquisito una conoscenza accettabile dei fenomeni storico-artistici tra Ottocento e Novecento e della loro contestualizzazione storico-culturale, connessa ad una adeguata capacità di lettura del manufatto artistico, adoperando il lessico di base della disciplina e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.

Si fa presente che, rispetto al monte ore annuale previsto, molte lezioni non sono state svolte perché gli studenti sono stati impegnati in altre attività (conferenze, simulazioni, prove Invalsi, spettacoli teatrali ecc). Quindi nel pentamestre abbiamo dovuto lavorare speditamente e privilegiare le verifiche scritte per non sottrarre tempo alle spiegazioni; le verifiche orali sono state prevalentemente svolte nel mese di maggio con interrogazioni su tutto il programma e simulazioni del colloquio d'esame (percorsi interdisciplinari).

8. CONTENUTI

Movimenti artistici della seconda metà dell'Ottocento e Avanguardie storiche del Novecento.

Per avvicinare gli studenti alla conoscenza e alla comprensione dell'arte contemporanea è stata effettuata una visita guidata alla Collezione di Arte Contemporanea di Palazzo Fabroni.

Gli studenti hanno documentato in un book personale tutte le esperienze di approfondimento (visite a monumenti, musei, mostre, visione di film e documentari..) svolte nel corso del triennio per iniziativa individuale o offerte dalla scuola.

Traendo spunto dal fatto che la classe nell'A.S. 2017-18 è stata iscritta al FAI e ha svolto esperienze correlate alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali (come quella degli "apprendisti ciceroni" e delle guide turistiche per il progetto "Visiting Pistoia"), abbiamo ritenuto opportuno inserire nel programma un approfondimento sui beni culturali.

Per gli argomenti specifici si confronti il programma allegato.

9. METODO DI INSEGNAMENTO

Nel triennio si è fatto ricorso sia alla tradizionale lezione frontale e partecipativa, sia ad altre forme di lezione come le visite guidate a monumenti e musei o la visione di film e documentari.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

E' stato costante il rapporto con i libri di testo. Si è ricorso inoltre all'uso di schede, schemi riassuntivi, mappe concettuali, linea del tempo e letture guidate.

11. SPAZI - Locali della scuola. Visite guidate e proiezioni.

12. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

U.D.A		TEMPI (ore)
1	<i>Prerafaelliti</i>	2
2	<i>Impressionismo</i>	10
3	<i>Dopo l'Impressionismo</i>	10
4	<i>La pittura italiana nella seconda metà dell'Ottocento</i>	5
2	<i>Arts and Craft, Art Nouveau e Secessione</i>	10
3	<i>Avanguardie storiche del Novecento</i>	42
4	<i>Esperienze di Arte contemporanea</i>	3
5	<i>Percorsi di cittadinanza: i beni culturali</i>	2
	<i>Totale ore</i>	84

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Le valutazioni finali sono frutto di prove orali e scritte a risposte aperte.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Progetti:

- nel triennio alcuni alunni hanno partecipato al progetto "Visiting Pistoia" a cura della Confcommercio svolgendo il ruolo di guida turistica;
- nel triennio la classe è stata iscritta al FAI e ha partecipato a numerose iniziative come Apprendisti Ciceroni: Giornata di Autunno 2017 (intera classe), Giornata di Primavera 2018 (alcuni studenti), Giornata di Autunno 2018 (alcuni studenti);
- visione del film su Van Gogh "Loving Vincent", Studio Breakthru Productions.

IL DOCENTE

Maria Elisabetta Bonafede

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2018/19

ESAME DI STATO -

PARTE DISCIPLINARE: PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: V E

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: MARIA ELISABETTA BONAFEDE

PROGRAMMA svolto alla data del 15 maggio 2019

Libri di testo: Il Cricco di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, ed. Zanichelli, versione gialla, vol. 4; G. Dorfler, A. Vettese, E. Princi *Capire l'arte. Dal postimpressionismo ad oggi*, vol. 5, ed. blu, Atlas.

Contenuti (per ogni autore sono state studiate solo le opere elencate; ove specificato "cenni" le analisi non sono state approfondite):

PRERAFaelITI

La confraternita e i caratteri generali del movimento; l'ideale estetico: "l'arte per l'arte"; i soggetti.

I protagonisti

- **Dante Gabriele Rossetti:** cenni biografici. Analisi dell'opera: *Monna Vanna; Proserpina*.
- **John Everett Millais:** analisi dell'opera: *Ophelia*.
- **William Holman Hunt:** analisi dell'opera: *The awakening conscience*.

IMPRESSIONISMO

Contesto storico: la Terza Repubblica; l'ascesa della borghesia; la *ville lumiere*.

Caratteri generali: il Cafè Guerbois; la prima mostra e l'origine della denominazione; le teorie scientifiche sul colore e il colore locale; le impressioni (luce, colore e movimento); l'attimo fuggente; la pratica dell'*en plein air*; le stampe giapponesi; la fotografia e la rivoluzione della tecnica pittorica (cenni). I soggetti.

I maestri dell'impressionismo francese:

-**Edouard Manet**: cenni biografici. Lo scandalo della verità. Analisi dell'opera: *Colazione sull'erba, Olympia, Bar alle Folies Bergères*.

-**Claude Monet**: cenni biografici. Il più impressionista degli impressionisti. Analisi dell'opera: *L'impressione al sole nascente, La Grenouillere, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, Il salice piangente*.

- **Pierre-Auguste Renoir**: cenni biografici. La gioia di dipingere. Analisi dell'opera: *La Grenouillere, Moulin de Gallette*.

- **Edgar Degas**: cenni biografici. Il ritorno al disegno. Analisi dell'opera: *La lezione di danza, L'assenzio*.

La scultura del non finito:

- **Auguste Rodin**: *La porta dell'inferno* (cenni).

- **Medardo Rosso**: *Aetas Aurea* (cenni).

DOPO L'IMPRESSIONISMO

Tendenze post-impressioniste: il naturalismo neoimpressionista e la trasfigurazione della realtà del simbolismo.

- **Paul Cezanne**: cenni biografici. La geometria: "trattare la natura secondo la sfera, il cilindro e il cono". Rapporti con gli impressionisti: apparenza e sostanza; impressione e forma; "occhi formidabili". Analisi dell'opera: *La casa dell'impiccato, Natura morta con mele e un vaso di primule, I giocatori di carte*; proto-cubismo: *La montagna di Sainte-Victoire*.

- **Vincent van Gogh**: vicende biografiche: genio e follia; intrecci di arte e vita. Il simbolismo del colore e della pennellata. I soggetti. Analisi dell'opera: periodo olandese: *I mangiatori di patate*; periodo parigino: *Autoritratto*; periodo provenzale: *La piana della Crau, La camera da letto*; ultima fase: *Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi*.

- **Paul Gauguin**: vicende biografiche. *Cloisonnisme*, simbolismo del colore, sintetismo, primitivismo ("il buon selvaggio"). Analisi dell'opera: periodo bretone: *Il Cristo giallo*; periodo esotico: *Come! Sei gelosa?, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?*.

- **Henri de Toulouse-Lautrec**: vicende biografiche. La linea spezzata. I soggetti. Confronto con gli impressionisti. Analisi dell'opera: *La toilette, Sala di Roue des Moulins*.

- **Georges Seurat**: cenni biografici. Il *pointillisme* (impressionismo scientifico, cromoluminismo, neoimpressionismo) e le teorie scientifiche sul colore (M. E. Chevreul; il contrasto simultaneo; il cerchio cromatico). Confronto con gli impressionisti. Analisi dell'opera: *La grande Jatt (Un dimanche après-midi)*.

- **Paul Signac**: cenni biografici. Il *pointillisme* lirico. Analisi dell'opera: *Notre-Dame-de-la-Garde*.

LA PITTURA ITALIANA NELLA SECONDA META' OTTOCENTO

MACCHIAIOLI

Il contesto storico: l'Italia pre-unitaria e Firenze capitale.

Il movimento: il Caffè Michelangelo; la pittura di macchia; realismo e verismo; i soggetti; confronto con gli impressionisti.

I protagonisti:

- **Giovanni Fattori:** cenni biografici. Solitario cantore della Maremma. Analisi dell'opera: *Il campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri*.

- **Silvestro Lega:** cenni biografici. L'intimità del quotidiano. Analisi dell'opera: *Il canto dello stornello, Il pergolato*.

- **Telemaco Signorini:** cenni biografici. Tra denuncia sociale e Naturalismo. Analisi dell'opera: *La sala delle agitate di San Bonifazio*.

DIVISIONISMO

Caratteri del movimento: "I principi scientifici del divisionismo" di G. Previati (cenni); filamenti di colore e vibrazioni luminose. Confronto con i macchiaioli e il *pointillisme* francese.

I protagonisti:

- **Giovanni Segantini:** cenni biografici. L'amore per la montagna. Analisi dell'opera: *Mezzogiorno sulle Alpi*.

- **Giuseppe Pellizza da Volpedo:** cenni biografici. La denuncia sociale. Analisi dell'opera: *Il quarto stato (Fiumana)*.

L'ARCHITETTURA DEL FERRO E VETRO E L'URBANISTICA DELLE CAPITALI EUROPEE NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

- Architettura del ferro e vetro: la Seconda rivoluzione industriale; nuovi materiali da costruzione; la dicotomia ingegnere-architetto; le esposizioni universali; il *Crystal Palace* di **Joseph Paxton**; la *Tour Eiffel*.

- Urbanistica (cenni): il fenomeno dell'urbanizzazione e i piani urbanistici delle capitali europee: i *boulevards* di Parigi, il *Ring* di Vienna e i nuovi viali di Firenze.

ARTS AND CRAFT, ART NOUVEAU E SECESSIONE

Contesto storico-culturale: la *Belle époque*; positivismo e decadentismo; estetismo ed edonismo; la seconda rivoluzione industriale.

Artigianato e arti applicate: **William Morris** e **Arts and Craft**; rapporti con Preraffaeliti; gli arazzi: *La foresta* e *Le quattro stagioni*.

Art Nouveau: nascita, sviluppo e caratteri generali; il colonialismo e le esposizioni universali: gusto internazionale e borghese. Riferimenti al passato e precursori. Caratteri stilistici: decorativismo; linea e colore; forme organiche e forme geometriche.

Le arti applicate: industrializzazione, nuovi materiali e riqualificazione estetica della vita quotidiana.

I gioielli di Lalique e Tiffany.

I principali movimenti europei: Art Nouveau in Francia e Belgio, Secessione viennese, Modernismo catalano, Modern Style in Scozia, Liberty in Italia. Campi di applicazione: architettura, pittura, arti decorative. L'opera d'arte totale.

I protagonisti nell'architettura: **Victor Horta** (*Hotel Tassel*, cenni); **Hector Guimard** (*Ingressi alla ferrovia metropolitana di Parigi*, cenni); **Charles R. Mackintosh** (*Scuola d'arte di Glasgow*, cenni); **Antoni Gaudì** (*Casa Milà e Sagrada Família*, cenni). La Secessione di Vienna: **Joseph M. Olbrich** (*Palazzo della Secessione*, cenni); **Josef Hoffmann** (*Palazzo Stoclet*, cenni).

La pittura:

- **Gustav Klimt**: cenni biografici: il pittore di fasti e decadenza dell'impero austro-ungarico. L'inconscio e la centralità della sessualità: Klimt e Freud; la *femme fatale* e altre forme della femminilità. Lo stile: decorativismo e bidimensionalità. Analisi dell'opera: *Il fregio di Beethoven*, *Giuditta 2*, *Il bacio*.

- **Edvard Munch**: cenni biografici: una vita tragica. Lo stile: tra secessione ed espressionismo. I soggetti: ansia, solitudine e le forze della vita e della morte. Analisi dell'opera: *La bambina malata*, *Il fregio della vita (Il bacio, L'urlo)*, *Autoritratti*.

LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO

Il Novecento: secolo di grandi cambiamenti.

Il concetto di avanguardia storica. La riflessione sull'arte: il rifiuto della tradizione (arte come mimesi) e l'autonomia dell'arte ("art pour l'art"). Le nuove tecniche. I manifesti.

I movimenti:

ESPRESSIONISMO

Definizione del termine. Precursori e riferimenti. I caratteri estetici secondo Worringer. Estetica del brutto. Primitivismo. Confronto con l'Impressionismo.

Le due declinazioni della poetica espressionista in Francia e Germania:

I Fauves: origine della denominazione. Rifiuto della tradizione: colore, spazio e luce. I soggetti. Vitalismo e afflato panico.

I protagonisti:

- **Henri Matisse**: cenni biografici. Analisi dell'opera: *Donna con cappello*, *La stanza rossa*, *La danza*, *papiers decoupees* (cenni).

- **Maurice de Vlaminck**: cenni biografici. Analisi dell'opera: *Ristorante La Machine a Bougival*.

- **Andrè Derain**: cenni biografici. Analisi dell'opera: *Donna in camicia*.

Die Brucke: nascita del movimento tra le tensioni sociali nella Germania di Guglielmo II e la conclusione con il nazismo (persecuzioni e "arte degenerata"). Vita da *bohemiens*. *Der Sturm*. L'ispirazione da Nietzsche. Lo stile: innovativo uso del colore e della linea. I soggetti.

- **Ernest L. Kirchner**: cenni biografici. Analisi dell'opera: *Marcella*, *Cinque donne per strada*.

CUBISMO

Contesto culturale: la rivoluzione scientifica di inizi Novecento; la "relatività" di Einstein, Bergson e lo "spazio-tempo". La poetica della simultaneità o "quarta dimensione" di Apollinaire e la negazione della prospettiva rinascimentale. Superamento della mimesi: il verosimile e il vero.

Origini della denominazione. Fasi del movimento: premesse (Cezanne); Protocubismo; Cubismo analitico: quarta dimensione; scomposizione e ricomposizione dell'oggetto, figura e sfondo, negazione del colore; Cubismo sintetico: la rivoluzione del concetto di quadro e le nuove tecniche (*papier-collè, collage*).

Una pittura intellettuale: confronto con Impressionismo e con Espressionismo.

I protagonisti:

- **Pablo Picasso**: cenni biografici. Analisi dell'opera: Periodo blu (*Poveri in riva al mare*); Periodo rosa (*Acrobata sulla palla*); Protocubismo e Primitivismo (*Le ragazze di Avignone*); Cubismo analitico (*Donna con chitarra*); Cubismo sintetico (*Natura morta con sedia impagliata*); Ritorno all'ordine (*Due donne che corrono sulla spiaggia*); Anni Trenta / Secondo cubismo: il contesto politico - guerra civile spagnola, franchismo, nazismo - *Guernica*.

- **Georges Braque**: cenni biografici. Analisi dell'opera: *Il portoghese*.

FUTURISMO

Le radici letterarie: **Filippo Tommaso Martinetti** e il "Manifesto del Futurismo" del 1909: la rottura con il passato, la modernità, la velocità, la macchina, la provocazione, la violenza. La prima guerra mondiale e l'interventismo. L'arte totale e la ricostruzione futurista dell'universo. Le performance. Gli altri manifesti: dinamismo della pittura e della scultura. Rapporti con il cubismo. Secondo Futurismo e rapporti con il fascismo (cenni).

I protagonisti:

- **Umberto Boccioni**: cenni biografici. La forza inarrestabile del progresso e della modernità. Analisi dell'opera: *La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio*.

- **Giacomo Balla**: cenni biografici. Dallo studio del dinamismo (poetica della vibrazione) agli studi ottico-percettivi verso l'astrattismo. Analisi dell'opera: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Compenetrazioni iridescenti*.

ASTRATTISMO

La fine del quadro come finestra sul mondo. Arte come fenomeno spirituale: il bello che nasce dall'anima e si traduce in oggetti (pittura e arti applicate).

Pittura:

- **Der Blau Reiter** (cenni): gli esponenti; la scelta del nome; l'Almanacco; la grafica.

- **Vasilij Kandinskij**: cenni biografici. Dall'espressionismo all'astrattismo: Der Blau Reiter; "Lo spirituale nell'arte"; pittura come musica; la nuova grammatica della pittura: linea, forma e colore; l'esperienza in Unione Sovietica e alla Bauhaus. Analisi dell'opera: astrattismo lirico - *Senza titolo (Primo acquarello astratto)*; astrattismo geometrico - *Composizione VIII*.

- **Paul Klee**: cenni biografici. Astrattismo geometrico. Analisi dell'opera: *Strada principale e strade secondarie*.

- **Kazimir Malevic**: cenni biografici. La rivoluzione russa e l'arte. Dal Simbolismo all'astrattismo geometrico del Suprematismo: la negazione del naturalismo e la rappresentazione della

"sovrarealtà". Arte come meditazione. Analisi dell'opera: *Quadrato nero su fondo bianco, Quadrato bianco su fondo bianco*.

- **Piet Mondrian**: cenni biografici. Dall'espressionismo all'astrattismo geometrico. Neoplasticismo e *De Stijl*. Analisi dell'opera: *L'albero rosso, L'albero grigio, Melo in fiore, Composizione con rosso, giallo e blu*.

Arti applicate

- **Neoplasticismo** (cenni)

De Stijl; la *Poltrona rossa e blu* di G. T. Rietveld.

- **Bauhaus** (cenni)

Contesto storico: dalla Repubblica di Weimar al nazismo. Una scuola innovativa: da Weimar a Dessau. Responsabilità etica dell'artista. Arte e design, l'opera d'arte totale. Lo stile razionalista.

I protagonisti e le opere (solo citati): Walter Gropius e l'edificio di Dessau; Mies van der Rohe e la *Poltrona Barcellona*; Marcel Breuer e la *Poltrona Vasilij*.

DADAISMO

La nascita del movimento in Svizzera durante la Prima Guerra Mondiale. Il Cabaret Voltaire, Hugo Ball, Tristan Tzara e Marcel Janco. Il Manifesto dadaista di Tzara: significato di "dada"; libertà, provocazione e anticonformismo; l'antiarte; il non senso e la legge del caso. Nuove tecniche: fotomontaggio, assemblaggi casuali. Confronto con Futurismo.

Hans Arp, *Ritratto di Tristan Tzara* (cenni); **Raoul Hausmann**, *Testa meccanica* (cenni).

Dada a New York e Parigi:

- **Marcel Duchamp**: cenni biografici. Gli esordi cubo-futuristi: *Nudo che scende le scale* (cenni). I "ready-made". Il ribaltamento di senso. Esempi di opere: *Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*

- **Man Ray**: cenni biografici. I rayogrammi (cenni); i "ready made", la decontestualizzazione degli "oggetti d'affezione"; la "body art". Esempi di opere: *Cadeau, L'enigma di Isidore Ducasse, Pain teint, Tonsura*.

SURREALISMO

La poetica della "surrealtà" di André Breton. Le origini dadaiste e la psicoanalisi di Freud: anticonformismo, irrazionalità, libertà creativa, sogno, inconscio, eros. La poetica della decontestualizzazione. Le tecniche: scrittura automatica, automatismo psichico, flusso di coscienza, libere associazioni, frottage, grattage, collage, fotomontaggi, assemblaggi.

I protagonisti:

- **Max Ernst**: cenni biografici. L'eros. Analisi dell'opera: *La vestizione della sposa*.

- **Joan Mirò**: cenni biografici. IL gioco. Analisi dell'opera: *Carnevale di Arlecchino*.

- **René Magritte**: cenni biografici. La pittura come convenzione. Analisi dell'opera: *L'uso della parola 1*.

- **Salvador Dalí**: cenni biografici. Suggestioni freudiane. Esibizionismo e culto di sé. Il design: divano-labbra e telefono-aragosta. Analisi dell'opera: *La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape*.

ESPERIENZE DI ARTE CONTEMPORANEA

Visita guidata alla Collezione di Arte Contemporanea di Palazzo Fabroni.

PERCORSO DI COSTITUZIONE E CITTADINANZA: I BENI CULTURALI

- La definizione di "beni culturali" dalla Commissione Franceschini ad oggi.
- I BB.CC. come patrimonio dell'umanità: Codice Lieber (1863), Commissione dell'Aja (1954), Convenzione Unesco (2003).
- Categorie del patrimonio culturale: beni paesaggistici e beni culturali; beni materiali e beni immateriali.
- Conservazione e valorizzazione dei BB.CC.
- Legislazione e tutela dei BB.CC. (cenni): L. 1089/1939 e L. 1497/1939; art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana (1948); Testo Unico (1999); Nuovo codice dei Beni culturali e del Paesaggio (2004).
- I Ministeri: Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (1974), Ministero dei Beni e Attività Culturali (1998), Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo (MiBACT, 2014),

IL DOCENTE

Maria Elisabetta Bonafede

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - RELIGIONE CATTOLICA

2. DOCENTE – GIOVANNI VERNI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI, Torino 2013.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 33 IN BASE A 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 25

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N° 3

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente i seguenti obiettivi: saper riflettere su questioni di etica e bioetica confrontandosi con diverse concezioni morali; scoprire una concezione etica della vita; conoscere l'impegno della Chiesa nel dialogo interreligioso; riconoscere i punti in comune e non con altre tradizioni religiose.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti parzialmente: saper riconoscere e valorizzare le diverse dimensioni dell'uomo in una visione integrale e personalistica; saper riflettere sull'agire umano alla luce della Rivelazione cristiana; saper riflettere sul mistero di Dio.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO:

si è cercato di favorire la ricerca in tutte le sue caratteristiche: l'interrogazione, il dubbio, il dialogo, il confronto, l'analisi e la sintesi, il lavoro di gruppo. Seguendo il metodo induttivo si è partiti dalla domanda religiosa degli alunni per giungere all'analisi e allo studio del messaggio cristiano.

Si è potuto così seguire un itinerario di ricerca attiva, articolato nei seguenti termini: problematizzazione, documentazione, confronto con concezioni diverse, sistematizzazione (specifico contributo della religione cattolica).

11. **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:** libro di testo, presentazioni in power point, immagini e video proiettati, materiale fotocopiato da saggi e manuali.

12. **SPAZI** (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): le lezioni sono state svolte in aula.

13. **STRUMENTI DI VERIFICA:** domande orali, valutazione della partecipazione attiva in classe (domande, approfondimenti svolti, interventi, pertinenza degli interventi fatti).

14. **ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:**

nel corso del trimestre la classe ha partecipato alle lezioni con interesse e partecipazione buone. Gli alunni hanno manifestato capacità di dialogo e confronto, interagendo tra loro e col docente nel rispetto della diversità di pensiero. Durante il pentamestre la classe ha mantenuto un comportamento corretto in aula anche se con minor partecipazione ed interesse. Si sottolinea, inoltre, una discontinuità didattica per le diverse ore perse nel pentamestre che non ha permesso il completo svolgimento della programmazione.

Firma dell'Insegnante*

VERNI GIOVANNI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO FINO AL 15/05/2019 NELLA CLASSE 5 E
DURANTE L'A.S. 2018-2019

Punti del piano di lavoro affrontati durante il trimestre:

- Introduzione alla Bioetica (2 h)
- La persona (2 h)
- La dignità della persona umana (2 h)
- I diritti umani (2 h)
- L'aborto (3 h)
- La procreazione artificiale (2 h)

Punti del piano di lavoro affrontati durante il pentamestre:

- Giustizia e misericordia alla luce del dato biblico e all'interno dell'opera "I miserabili" di V. Hugo (3 h)
- L'oblio della morte nella società occidentale (1 h)
- L'eutanasia (2 h)
- Sette e nuovi movimenti religiosi (1 h)
- Nuovi movimenti religiosi a simbologia cristiana (1 h)
- Nuovi movimenti religiosi di origine orientale (1 h)
- Religioni del potenziale umano (1 h)
- Il Concilio Vaticano II (2 h)

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

15. CLASSE E SEZIONE – 5 E

16. MATERIA - LABORATORIO di tessitura e stampa

17. DOCENTE - Prof.ssa MARIA BALDACCI

18. LIBRO DI TESTO ADOTTATO - Nessuno

19. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 -
in base a 33 settimane di lezione.

N° 260

20. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°...208....

21. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

N°...28.....

22. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, in riferimento agli argomenti trattati, ha raggiunto conoscenze, sulla metodologia tecnico/pratica, complessivamente più che sufficienti e in alcuni casi anche buone. Le competenze raggiunte per la realizzazione degli elaborati proposti, sono da ritenere più che sufficienti, in alcuni casi buone e anche ottime come pure le capacità nel sapere utilizzare con metodo adeguato e autonomo l'attrezzatura.

23. CONTENUTI : (vedi programma allegato)

24. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: (in ore) (vedi programma allegato)

25. METODO DI INSEGNAMENTO

I contenuti sono stati affrontati con lezioni frontali e discussioni.

26. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati adoperati i mezzi e gli strumenti presenti nel laboratorio di tessitura e di stampa.

27. SPAZI

Laboratorio di tessitura e di stampa.

28. STRUMENTI DI VERIFICA

Prove scritto-grafiche e tecnico-pratiche.

29. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Rispetto alla programmazione formativa il modulo n° 3 (I mezzi informatici) e il modulo n°4 (Modellistica del pantalone) non sono stati svolti per mancanza di ore, per problemi logistici per quanto riguarda l'aula di informatica, ed è stata data priorità al progetto "Moda e Origami".

Inoltre diciotto ore sono state utilizzate per lo svolgimento delle simulazioni d'esame e per incontri su "Cittadinanza e Costituzione.

La classe, in data 16/05/2019, parteciperà alla visita guidata al museo Gucci e al museo Ferragamo.

Firma dell'insegnante

Prof. ssa *Maria Baldacci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D. Lgs. N.39/93.

Allegato: Programma svolto.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE : 5E

MATERIA: Laboratorio di tessitura e stampa dei tessuti

DOCENTE: Prof.ssa Maria Baldacci

		n. ore
Realizzazione di piccole campionature con telaio a 16 licci di un tessuto semplice operato progettato nell'a.s. 2017/18.	<ul style="list-style-type: none">-Montaggio della catena.-Scelta della gamma materica.-Eventuale tintura dell'ordito.-Realizzazione di piccole campionature.	30
Tessuti operati Jacquard: <ul style="list-style-type: none">-Broccato in trama o lancé.-Tela doppia operata.	<ul style="list-style-type: none">-Studio del motivo decorativo.-Riduzione del motivo decorativo alla larghezza del campo con relativa prova di colore e di ripetibilità.- Messa in carta tecnica.-Foratura dei cartoni.-Realizzazione di piccole campionature.	70
Disegno in piano.	Rappresentazione bidimensionale di un capo di abbigliamento (abito tg.42) steso su una superficie, dove è indicato: cuciture, bottoni, occhielli ecc.	10
La tecnica di tintura-.	<ul style="list-style-type: none">-Scelta del tessuto.-Tecniche di piegatura, di legatura, d'imbastitura a punto filza e fissaggio del	16

"Tie-Dye"	tessuto. -Preparazione dei coloranti. -Tintura di piccole campionature.	
Progetto "Moda e Origami" con lo stilista Yojiro Kake	-Esercitazione di piegatura della carta per la realizzazione di origami proposti dallo stilista. -Proposta di abiti (figurini) con la tecnica della piegatura, con relativi decori studiati nella disciplina di progettazione. -Proposta della tecnica di realizzazione del decoro. - Realizzazione della modellistica. - Trasporto del modello su tessuto. - Taglio, messa in prova ed eventuali correzioni. - Trasporto del decoro sul tessuto con le varie tecniche (Stampa, ricamo e applicazioni). - Realizzazione del manufatto.	60
Dal decoro alle tecniche di realizzazione.	Proporre, per un modello decorativo studiato nella disciplina di progettazione, il procedimento tecnico/pratico e materico per la realizzazione. I procedimenti tecnico/pratici di riferimento sono stati: Tessuti semplici o tessuti operati; La stampa serigrafica o a stencil o adigraf. Ricamo e/o applicazioni.	24
	Conoscenza teorica del processo di stampa serigrafica e dello stencil. Conoscenza teorica della tessitura. - Elementi fondamentali di un tessuto. - Rappresentazione grafica. Rapporto d'armatura. Il rimettaggio. - Tessuti operati: broccato in trama e tela doppia operata. Conoscenza teorica della tecnica dell'arazzo e del tappeto.	10

Prof. ssa *Maria Baldacci

I rappresentanti degli studenti: Laura La Porta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D. Lgs. N.39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DEL TESSUTO**

2. DOCENTE - EMANUELA ORIAN

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: nessuno

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: N°

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°148

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 24

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Potenziamento delle conoscenze tecniche/tecnologiche nell'ambito progettuale del design del tessuto con particolare riferimento alle tecniche di stampa tradizionali ed innovative.
- Sensibilizzazione alle problematiche connesse alla eco-sostenibilità del prodotto moda.
- Sviluppo dell'autonomia progettuale: dalle singole fasi dell'iter operativo alla comprensione del rapporto estetica-funzione-destinatario, con particolare attenzione alle abilità espositive del proprio progetto: grafiche, verbali, scritte.
- Saper individuare modelli artistici di riferimento ricercando e analizzando i principali fenomeni della storia del design del tessuto.

15. CONTENUTI (vedi programma allegato)

16. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA : 172 ore (vedi programma allegato)

8. METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale, lezione discussione; interventi individualizzati da parte della docente nelle varie fasi di sviluppo progettuale. Visite a mostre e attività didattica svolta in collaborazione di professionisti del settore moda. Partecipazione a progetti e iniziative promossi dalla scuola coerentemente agli obiettivi prefissati.

9. **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:** tecniche grafico-pittoriche (lapis, matite colorate, pennarelli, tempere, acrilici, acquerelli, collage...) e digitali (computer, stampanti, scanner, plotter); consultazione di libri e riviste di settore; ricerche indagini di mercato condotte tramite Internet; computer dotati di software specifici come Adobe Illustrator e Photoshop; materiale didattico (dispense) fornito dall'insegnante.
10. **SPAZI:** Laboratorio Tessuto 1, Laboratorio Tessuto 2, Loggiato 3 aula digitale di dipartimento.
11. **STRUMENTI DI VERIFICA:** elaborazioni grafico/cromatiche e digitali valutate a stadi di avanzamento e finali; relazioni progettuali; test. Le valutazioni sono state espresse in un voto unico come sintesi dei criteri indicati nella griglia di valutazione.
12. **ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:** A causa dell'esiguo numero di computer in dotazione al Dipartimento Design del Tessuto, le competenze digitali sviluppate nel corso del secondo biennio e ultimo anno non potranno essere debitamente valorizzate durante l'esecuzione della seconda prova scritta all'Esame di Maturità.

LA DOCENTE

EMANUELA ORIAN

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico 2018/ 2019



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



co Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

Tel. 0573 364708 - 0573020 Fax: 0573 307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE

5E

MATERIA
TESSUTO

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DEL

DOCENTE

EMANUELA ORIAN

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

NESSUNO

CONTENUTI:

- **PROVA COMUNE (18 ore):** progettazione di una collezione di tessuti autunno/inverno per abiti eleganti per signora ispirati alle ultime collezioni di un famoso stilista italiano.
- **PROGETTO FOULARD:** analisi delle caratteristiche compositive, le simmetrie e le rotazioni; le scale di rappresentazione.
- **PROGETTO MODA E ORIGAMI:** Studi di decori ispirati alla architettura e arte della città di Pistoia, da realizzarsi in varie tecniche per una collezione di abiti progettati e realizzati in collaborazione con lo stilista giapponese Yojiro Kaki. (vedi progettazione dettagliata nel PTOF).
- **LA STAMPA TESSILE TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE:** Cenni storici; stampa a quadro; stampa a rullo; stampa diretta e per applicazione, per corrosione, per riserva; stampa a trasferimento termico. Stampa digitale a getto d'inchiostro. Materiali

tessili e pretrattamenti; i finissaggi. Stampa e inquinamento. Tessili innovativi ed eco sostenibilità.

- **PROGETTO COLLEZIONE TESSUTI PER ARREDAMENTO:** Sviluppo di un set di tessuti per tendaggi e carte da parati ispirati a decori a scelta tra le arti applicate dei movimenti artistici: Arts and Crafts, Secessione Viennese e Art Nouveau.
- **1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (vedi traccia ministeriale):** Collezione di un set di tessuti per l'arredamento di un hotel di montagna.
- **PROGETTO MODA MARE ISPIRAZIONE SONIA DELAUNAY:** gamma di tessuti beach wear coordinati per la realizzazione di costumi, copricostumi, borsa mare o telo di spugna.
- **2° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (vedi traccia ministeriale):** linea di tessuti per abbigliamento intimo per signora.
- **ELEMENTI DI STORIA DEL TESSUTO E DEL COSTUME** dalla fine del XIX fino alla metà del XX secolo: Arts and Crafts Movement (W.Morris, C. Dresser, W. Crane, C.A.Voysey, A. Mackmurdo, C. R. Mackintosh; la Secessione Viennese (J. Hoffmann, G. Klimt, K. Moser); Art Nouveau (P. Poirer, H. Van de Velde) , I magazzini Liberty; Mariano Fortuny; la moda Futurista (Balla, Depero, Thyaht); Art Deco (R. Dufy); I tessuti simultanei di Sonia Delauny; il razionalismo e Coco Chanel; i tessuti della Bauhaus (A.Albers e G. Stoltz); i tessuti costruttivisti in Russia; lo stile nazionalista durante il Fascismo; Elsa Schiaparelli;
- **RELAZIONE FINALE DIGITALE O CARTACEA DEL PERCORSO TRIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ora PERCORSI COMPETENZE TRAVERSALI E ORIENTAMENTO.**

IL DOCENTE

EMANUELA

ORIAN

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

LICEO ARTISTICO “P. PETROCCHI” PISTOIA

CLASSE 5°E

A.S. 2018 - 2019

MATERIA – PROGETTAZIONE DESIGN ARTE DEI METALLI E DELL’OREFICERIA

DOCENTE – CAPPELLINI GIAMPAOLO

LIBRO DI TESTO Manuali d’Arte-Design (consigliato)

ORE DI LEZIONE PREVISTE nell’anno scolastico 2018 -19 (in 33 settimane di lezione) n°198

ORE DI LEZIONE SVOLTE alla data di consegna del Documento del 15 Maggio n°171

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI n°22

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- V. Padronanza dei mezzi espressivi sia sul piano grafico che tecnico espositivo.
- VI. Sviluppo del progetto operando all’interno di un corretto iter progettuale.
- VII. Conoscenza delle metodologie di rappresentazione della forma.
- VIII. Capacità di analisi critica della forma in rapporto alla funzione dell'oggetto.
- IX. Conoscenza di base delle principali tecniche produttive dei gioielli (artigianali e seriali)
- X. Capacità di relazionarsi con le realtà produttive presenti nel territorio.

CONTENUTI: Vedi programma svolto allegato

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (trimestre e pentamestre)

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, lezione – discussione, interventi personalizzati durante l’esecuzione delle prove.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Classici strumenti per l’esecuzione dei disegni

SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):
Aula assegnata, aula loggiato 1

STRUMENTI DI VERIFICA

Revisioni intermedie e revisione conclusiva in aula delle prove scritto-grafiche eseguite.

Prof. Cappellini Giampaolo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



co Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018 / 2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5 E

MATERIA
DELL'OREFICERIA

Progettazione DESIGN DEI METALLI E

DOCENTE

Cappellini Giampaolo

LIBRO DI TESTO ADOTTATO nessuno

CONTENUTI:

- 2 Prova d'esame 18 ore circa
(traccia dell'esame di stato 2018)
- 3 2° Concorso Orafo MARIA GAIA PICCINI
(Gioiello ispirato alle figure geometriche)
- 4 Prima simulazione 2° prova dell'esame di stato "ACCESSORI PER ABITO"
- 5 Seconda simulazione 2° prova dell'esame di stato "CANDELABRO IN ARGENTO PER GIOVANI SPOSI"
- 6 Ciondolo miniscultura ispirato alla figura umana.

Nelle restanti 22 ore di lezione ancora non svolte alla data odierna, gli studenti completeranno

il quinto modulo.

IL DOCENTE

PROF. RE CAPPELLINI GIAMPAOLO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" - PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE – **5E**
MATERIA - Laboratorio di Design del Gioiello
DOCENTE - Alessandra

LIBRO DI TESTO ADOTTATO - Non è stato adottato alcun libro di testo

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 264 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 208

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N ° 32

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

Gli studenti dimostrano di avere acquisito una buona conoscenza delle tecniche di realizzazione dei gioielli e delle metodologie operative necessarie per la costruzione e/o realizzazione di oggetti o modelli in grado di simulare la fisionomia di un gioiello e il suo utilizzo. Nell'anno in corso sono state approfondite le tecniche degli smalti, dell'incisione e la preparazione, costruzione e assemblaggio di elementi in metallo con relativa finitura. La classe dimostra di avere elaborato le capacità di uso degli strumenti e dei procedimenti tecnici relativi all'indirizzo di studi, dimostrando una buona autonomia operativa e una buona capacità nel risolvere i problemi relativi alla realizzazione degli oggetti.

CONTENUTI : (vedi Programma Svolto allegato)

METODO DI INSEGNAMENTO :

Lezioni frontali, interventi individualizzati . Ogni studente, singolarmente, è stato guidato nello svolgimento del lavoro valutando le tecniche operative più idonee e sono state fornite numerose dimostrazioni pratiche.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO :

Tutti quelli disponibili all'interno del laboratorio di Design del Gioiello

SPAZI

Laboratorio design del Gioiello.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si è svolto in maniera abbastanza allineata ai tempi programmati, Le rimanenti ore di lezione, fino al termine dell'Anno Scolastico, saranno utilizzate per portare a compimento il quarto e quinto modulo.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifica della qualità degli elaborati realizzati, confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi, corrispondenza al progetto, capacità organizzativa individuale e di soluzione dei problemi.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Nessuna.

IL DOCENTE

ALESSANDRA BIAGIANTI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5E

MATERIA Laboratorio di Design del Gioiello

DOCENTE Alessandra Biagianti

LIBRO DI TESTO ADOTTATO nessuno

CONTENUTI: UDA

1

Anello – pendente – bracciale su costruzione

2

Incisione su lastra e relativa costruzione di un gioiello

3

Copia di un gioiello a scelta dell'alunno

4

Prima simulazione prova d'esame –Realizzazione del gioiello

5

Cenni storici sui gioielli del novecento

Nelle restanti 32 ore di lezione ancora non svolte alla data odierna, gli studenti completeranno il quarto e quinto modulo .

IL DOCENTE

Alessandra Biagianti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

1. MATERIA - **Scienze Motorie e Sportive**
2. DOCENTE – **Antonelli Roberto**
3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: **Nuovo sportivamente** -Del Nista- Parker- Tasselli
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2018/2019 **N° 68.**
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO: **N° 46**
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI : **N° 8**

7. **OBIETTIVI RAGGIUNTI :**

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente, conoscere le principali regole di educazione alla salute, la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello.

- Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Circa il saper eseguire movimenti armonici complessi e auto valutare la propria e l'altrui prestazione , la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente. Per quanto riguarda il riconoscere ed applicare i vari schemi di gioco sportivo ed il saper operare in modo corretto e responsabile all'interno di un gruppo/squadra, i risultati hanno evidenziato un andamento generale discreto e in alcuni casi ottimo.

- Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto riguarda il saper applicare i comportamenti preventivi essenziali per evitare l'insorgenza infortuni, il saper rispettare le principali regole di convivenza civile e il saper eseguire i fondamentali tecnici e il saper risolvere problemi tattici di una disciplina sportiva individuale e di squadra, la classe si attesta nel complesso su un livello buono.

17. **CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE**
(vedi programma allegato)

18. **METODO DI INSEGNAMENTO:**

Lezione frontale con metodo misto e assegnazione dei compiti , cooperative learning e problem solving.

Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

19. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Piccoli e grandi attrezzi disponibili all'interno delle strutture utilizzate per fare lezione.

11 .SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Palestra

20. STRUMENTI DI VERIFICA:

Le valutazioni sono state realizzate tramite verifiche pratiche, con lo svolgimento di attività riferite al programma, mentre per la parte teorica attraverso test e prove scritte e/o orali.

12 .ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno una significativa partecipazione all'attività didattica, un impegno costante e capacità di autonomia nel lavoro rispetto alle consegne assegnate. Il livello motorio è da ritenersi nel complesso buono, con diversi alunni che mostrano capacità coordinative e condizionali di ottimo livello.

Il programma scolastico è stato svolto regolarmente, ad eccezione del modulo **DIFENDERE LA NOSTRA SALUTE: LE DIPENDENZE**. Il profitto raggiunto è positivo per tutti gli alunni, anche se con risultati diversi.

Firma dell'Insegnante

* Roberto Antonelli

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

PIANO DI LAVORO ANNUALE SVOLTO A. S . 2018/19

DOCENTE: Prof. Antonelli Roberto
DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive
CLASSE: 5E

BREVE PRESENTAZIONE CLASSE (solo Numerico)

Composizione della classe

Numero alunni	maschi	Femmine
21	5	16

Testi in uso

Nuovo sportivamente	Del Nista- Parker- Tasselli
----------------------------	------------------------------------

Elenco delle Unità di Apprendimento con la relativa scansione temporale

U.d.A. (riportare il numero ed il titolo)

TEMPI (in ore)

4	IL MOVIMENTO IN PALESTRA	20
4	LA PRATICA SPORTIVA	36
2	IL BLSA	4
3	NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	4
2	TEST MOTORI	4

IL MOVIMENTO IN PALESTRA

Contenuti:

- esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive;
- es. per la muscolatura dell'addome e del dorso, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.;
- es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica;
- andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso;
- es. di mobilità attiva e passiva, stretching;

- corsa lenta;
- percorsi ginnastici vari;
- es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (funicella, bacchetta, ecc.);
- attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie, danze popolari.

LA PRATICA SPORTIVA

Contenuti:

Calcetto, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Hitball , Madball.

- 1-La storia e il regolamento
- 2- I fondamentali e i ruoli
- 3-Semplici schemi di attacco e di difesa
- 4-Giochi di movimento
- 5-Giochi adattati

IL BLSD

Contenuti:

- 1 Presentazione – motivazioni – obiettivi. Lezione teorica.
- 2 Effettuazione di prove pratiche d'intervento a cura del docente e degli alunni.;

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Contenuti:

- 1- Traumi osteo-articolari- Definizione e tipologia
- 2- Traumi muscolari – Definizione e tipologia
- 3- Soccorso in caso di emergenza (Assideramento, annegamento, avvelenamento, ustioni, ecc.)
- 4- Modalità d'intervento: cosa fare e cosa non fare

TEST MOTORI

Contenuti:

- 1-test accelerazione dei 10 metri
- 2-test forza resistente arti inferiori
- 3-test forza esplosiva arti superiori
- 4-test forza esplosiva arti inferiori

Firma dell'Insegnante

* Roberto Antonelli

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

ALLEGATO C¹

Per tutti gli studenti con DSA sono state richieste Prove ad Alta Leggibilità (caratteri speciali ed interlinea 1.5) per l'Esame di Stato.

Agli studenti con DSA che ne avevano fatto richiesta, durante le simulazioni della Prova di Italiano è stato consentito l'utilizzo del computer fornito dalla scuola.

¹ Si rimanda (in presenza di studenti DSA o DVA) ai documenti depositati in segreteria.

VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe della classe VE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PROF.SSA ORSINI CRISTINA	
LINGUA E CULTURA STRANIERA	PROF.SSA BIANCHI BARBARA	
STORIA DELL'ARTE	PROF.SSA BONAFEDE ELISABETTA	
MATEMATICA E FISICA	PROF.SSA BOVIENZO TERESA	
FILOSOFIA	PROF.RE TAVILLA IGOR	
RELIGIONE	PROF.RE VERNI GIOVANNI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PROF.RE ANTONELLI ROBERTO	
LABORATORIO DESIGN DEL TESSUTO	PROF.SSA BALDACCI MARIA	
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DEL TESSUTO	PROF.SSA ORIAN EMANUELA	
LABORATORIO DESIGN DEI METALLI	PROF.SSA BIAGIANTI ALESSANDRA	
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DEI METALLI	PROF.RE CAPPELLINI GIAMPAOLO	

Pistoia, 13 Maggio 2019

La Coordinatrice di classe : Prof.ssa Teresa Bovienzo

La Dirigente scolastica.....

NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatta seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece

invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019 e l'Ordinanza MIUR OM. n.205 11/03/19. Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.